



Manuale per le *Direzioni* e il *Corpo Docente* delle Scuole Medie

**I progetti Nuovo Futuro
per le ragazze e per i ragazzi**

Indice

1. Prefazione	1
2. Nuovo Futuro – prospettive diverse per ragazze e ragazzi	2
2.1 L'importanza di Nuovo Futuro	3
2.2 Nuovo Futuro: una giornata dedicata al cambio di prospettiva	5
2.3 Concetto	7
3. Riferimento al programma di insegnamento	10
4. Progetti Nuovo Futuro extrascolastici	11
4.1 Programma di base / modulo 1 «Alla scoperta del mondo del lavoro»	11
4.2 Progetti supplementari / modulo 2 «Prospettive diverse a contatto con professioniste e professionisti»	17
4.3 Modulo 3 «Prospettive diverse»	34
5. Progetti a scuola	37
5.1 Giornata di progetto a scuola: modulo 1	38
5.2 Giornata di progetto a scuola: modulo 2	45
5.3 Giornata di progetto a scuola: modulo 3	47
6. Proposte per l'integrazione nell'orientamento professionale	49
7. Bibliografia	52
8. Allegati	56

1. Prefazione

Gentili direttori e direttrici, care e cari insegnanti,

la scelta della formazione professionale di chi finisce la scuola dell'obbligo si fonda su molteplici criteri, che vanno dalle opportunità di carriera all'attrattività dell'impiego. Ma le riflessioni di ragazze e ragazzi sono influenzate anche da pregiudizi di genere. Benché oggi donne e uomini possano fondamentalmente intraprendere le stesse formazioni e le stesse carriere, l'esistenza di stereotipi concernenti le capacità e i settori professionali, considerati tipicamente femminili o maschili, continua a limitare la scelta della professione e, di conseguenza, le prospettive future.

In occasione della **Giornata Nuovo Futuro**, allieve e allievi di scuola media hanno la possibilità di scoprire la varietà del mondo del lavoro accompagnando per una giornata un genitore o un'altra persona di riferimento, oppure partecipando a uno dei numerosi progetti supplementari volti a presentare professioni e attività che esulano dai ruoli attribuiti tradizionalmente a un determinato genere. L'intento è di incoraggiare i e le giovani a considerare l'intera gamma di prospettive professionali e personali, e a interrogarsi sugli stereotipi ereditati dalla tradizione relativi al «ruolo della donna/dell'uomo». **Lo scopo di Nuovo Futuro è quello di sensibilizzare il prima possibile le ragazze e i ragazzi sull'importanza di scegliere liberamente una professione.**

La Giornata Nuovo Futuro offre anche l'opportunità di svolgere **programmi interni scolastici** per ragazze e ragazzi che non accompagnano alcun adulto al lavoro né partecipano ad alcun progetto supplementare. Una possibilità è organizzare con la stessa classe, sull'arco di due anni, una volta una giornata di progetto extrascolastica e una volta una giornata di progetto a scuola.

Le classi che aderiscono alla Giornata Nuovo Futuro possono partecipare al nostro **concorso** e aggiudicarsi un contributo per la cassa scolastica: vincono le quattro classi con la più alta quota di «cambio di prospettiva». Più ragazze e ragazzi scoprono un mestiere solitamente appannaggio dell'altro sesso, quindi, maggiori sono le probabilità di vittoria. Trovate maggiori informazioni al riguardo sul **sito internet**.

Nel presente manuale vi illustriamo il concetto di Nuovo Futuro e delle proposte concrete per la giornata. Il corpo docente può trovare **un programma di base (accompagnare un adulto al lavoro) e diversi suggerimenti (moduli) per proporre la giornata sull'arco di più anni**. Inoltre, viene illustrata la possibilità di integrare il tutto con l'orientamento scolastico e professionale. I moduli proposti sono interconnessi e offrono ai e alle giovani la possibilità di confrontarsi – in modo sempre più approfondito e da prospettive diverse – con argomenti quali il mondo del lavoro, la parità di diritti, la scelta di una professione e i progetti di vita. La Giornata Nuovo Futuro può naturalmente essere prevista anche per un solo anno scolastico.

Tutte le proposte illustrate di seguito **sono modificabili e combinabili a piacere in base alle esigenze della scuola/della classe**. Spetta alle e agli insegnanti pianificare e selezionare i temi da approfondire. L'Ufficio Nuovo Futuro e il Servizio per le pari opportunità vi sostengono con offerte e servizi concreti.

Ringraziandovi per il vostro impegno, auguriamo a voi, alle vostre allieve e ai vostri allievi una proficua giornata!



Isabelle Santamaria
Direttrice
Nuovo Futuro

2. Nuovo Futuro – prospettive diverse per ragazze e ragazzi

L'essenziale in breve

Nuovo Futuro è un progetto che ha come obiettivo la promozione tempestiva e sistematica della parità tra donne e uomini nella scelta del lavoro e dei progetti di vita. Durante la Giornata Nuovo Futuro, le ragazze e i ragazzi delle scuole medie possono:

- prendere un primo contatto con la varietà di professioni possibili,
- raccogliere esperienze in campi di attività per loro atipici,
- riflettere su temi come il mondo del lavoro, il ruolo di uomini e donne, la tradizionale suddivisione delle mansioni, le proprie aspettative professionali in vista della scelta di un mestiere.

Il programma prevede che le ragazze e i ragazzi accompagnino per un giorno al lavoro il papà/la mamma o un'altra persona di riferimento (programma di base) o partecipino a progetti supplementari organizzati da aziende. In entrambi i casi, il cambio di prospettiva è il tema di fondo. Per i e le giovani che non partecipano ad alcuno di questi programmi, gli e le insegnanti possono organizzare una giornata speciale dedicata ai mestieri atipici o ad argomenti come il mondo del lavoro, la parità di diritti, il ruolo dei sessi.

Gli obiettivi di Nuovo Futuro

- Nuovo Futuro incoraggia le ragazze e i ragazzi a scoprire mestieri e progetti di vita poco noti ampliando così le loro possibilità di scelta per il futuro.
- Infonde coraggio e rafforza l'autostima dei e delle giovani, invitando a scegliere un lavoro e a pensare alla propria vita senza conformarsi a ruoli stereotipati.
- Invita a scoprire aspetti diversi, nuovi, sconosciuti.
- Incoraggia i e le giovani a guardare al mondo del lavoro da prospettive diverse.
- Contribuisce al superamento di concetti stereotipati in materia di scelte professionali e di vita.

Struttura del manuale

Importanza e contesto della Giornata Nuovo Futuro	Pagine 3–7
Concetto della Giornata Nuovo Futuro: schema della struttura modulare	Pagine 8–9
Riferimento al programma di insegnamento	Pagine 10
Progetti extrascolastici	Pagine 11–36
Progetti a scuola	Pagine 37–48
Proposte per l'integrazione nell'orientamento scolastico in terza media	Pagine 49–51
Bibliografia e materiale di supporto	Pagine 52–55
Allegati (modelli e materiale didattico)	Pagine 56–72

2.1 L'importanza della Giornata Nuovo Futuro

Benché abbiano oggi accesso agli stessi percorsi formativi, donne e uomini autolimitano lo spettro delle possibilità che scaturiscono dalle loro capacità e dai loro interessi perché – più o meno consapevolmente – si adeguano ai ruoli stereotipati imposti dalla tradizione.

Le limitazioni delle ragazze...

Molte ragazze sono convinte che con la nascita di una figlia o di un figlio debbano abbandonare totalmente o in parte l'attività professionale oppure che le professioni tecniche non siano adatte a loro – tutti pregiudizi che possono avere conseguenze pesanti. Anche le ragazze con buoni risultati scolastici soffocano sovente le ambizioni giustamente dettate dalle loro capacità e inclinazioni per limitarsi a scegliere uno dei pochi mestieri o percorsi formativi apparentemente «da donna». Questo può avere effetti negativi sulle loro future possibilità di sviluppo professionale e personale. Le donne finiscono spesso in posizioni inferiori e con salari più bassi rispetto agli uomini.

... e dei ragazzi

Per i ragazzi, le opportunità di carriera e il salario sono criteri importanti per la scelta della professione. Le capacità e gli interessi nei confronti di attività sociali, che offrono possibilità di carriera e guadagno inferiori rispetto a determinati settori tecnici e finanziari, vengono sovente messi da parte quando si tratta di scegliere il tipo di formazione da seguire. Diversamente dalle ragazze, i ragazzi riflettono solo raramente sugli effetti che l'arrivo di una figlia o di un figlio potrebbe avere sulla propria attività professionale, su quella della compagna e su come conciliare lavoro e famiglia. Molti ragazzi partono dall'idea che un giorno saranno loro a occuparsi del mantenimento della famiglia, benché in realtà sia così soltanto in un quarto delle economie domestiche. Questo atteggiamento può portare a tensioni all'interno della coppia. Capita inoltre spesso che i padri si pentano di non essersi impegnati maggiormente nella cura di figlie e figli. Per paura di reazioni negative o nella convinzione che sia possibile fare carriera soltanto con un posto a tempo pieno, molti uomini nemmeno chiedono di poter lavorare a tempo parziale.

In realtà, si stanno affermando sempre più anche altri modelli di famiglia che consentono a entrambi i partner di conciliare lavoro e vita privata. Esistono molti posti di lavoro (anche altamente qualificati) che ben si prestano a un'occupazione a tempo parziale e che non impongono più di scegliere tra cura di figlie e figli e professione.

Nuovo Futuro allarga gli orizzonti e permette di fare nuove esperienze

In quanto progetto di cooperazione tra scuole, aziende e genitori, Nuovo Futuro allarga gli orizzonti dei e delle giovani mostrando loro quanto ampio sia il ventaglio di professioni e progetti di vita possibili, incoraggiandoli a trovare soluzioni per loro inedite. Per un'intera giornata, potranno conoscere progetti di vita liberi dai concetti stereotipati del «tipicamente maschile» e «tipicamente femminile», sondare i loro interessi e le loro inclinazioni, fare esperienze importanti. Lo scopo di Nuovo Futuro, che si rivolge esplicitamente sia alle ragazze sia ai ragazzi, è rendere i e le giovani coscienti del fatto che **tutte le professioni e le carriere sono aperte a entrambi i sessi**.

Con nuovi modelli si può cambiare molto

La parità tra i sessi può essere raggiunta soltanto se ragazze e ragazzi sviluppano identità individuali libere dai ruoli imposti dalla tradizione e affrontano la scelta del lavoro con la mente aperta e orientata al futuro. Se però i ruoli tradizionali vengono contestati senza proporre valide alternative, i e le giovani possono reagire con sentimenti di insicurezza. Essi hanno bisogno di modelli positivi per lo sviluppo della loro identità.

Durante la Giornata Nuovo Futuro, le ragazze e i ragazzi possono arricchire i modelli a loro noti con nuove impressioni ed esperienze, scoprendo modelli alternativi per conciliare famiglia e lavoro, ad esempio parlando con un'ingegnera e mamma o con un papà che lavora a tempo parziale per potersi occupare di figlie e figli. L'incontro con persone del genere fa capire alle ragazze e ai ragazzi che lavoro e famiglia possono coesistere in molti modi diversi. Non esiste UNA soluzione giusta, ognuno può scegliere liberamente in accor-

do con il/la compagno/a qual è il sistema migliore per sé. Le esperienze raccolte durante la Giornata Nuovo Futuro consentono alle ragazze e ai ragazzi di sviluppare idee per il futuro in considerazione delle loro capacità e dei loro interessi.

2.2 Nuovo Futuro: una giornata dedicata al cambio di prospettiva

Il programma di Nuovo Futuro è incentrato sul **principio del cambio di prospettiva**, per consentire alle ragazze e ai ragazzi di scoprire quanto numerose siano in realtà le strade che si aprono davanti a loro, in termini sia professionali sia di conciliazione di lavoro e famiglia. Per allieve e allievi, già gettare uno sguardo nel mondo del lavoro e riflettere sul proprio futuro professionale è un passo importante. Nuovo Futuro incoraggia inoltre la partecipazione a progetti supplementari extrascolastici in cui le ragazze e i ragazzi si avvicinano a o si confrontano con mestieri considerati tipici per il sesso opposto. L'offerta è completata da giornate di progetto a scuola.

Struttura modulare

Proponiamo diversi programmi per offrire alle ragazze e ai ragazzi **la possibilità di ripetere e approfondire l'esperienza**. Entrando in contatto con il mondo della tecnica e dell'assistenza, le ragazze e i ragazzi possono scoprire nuovi lati di sé o trovare conferma delle proprie capacità e inclinazioni. In questo modo, i e le giovani possono decidere con coraggio e autostima del loro futuro senza conformarsi a ruoli stereotipati.

Agevolare il cambiamento di mentalità

I programmi targati Nuovo Futuro incoraggiano il cambiamento di mentalità: se l'avvicinamento a prospettive diverse diventa un «appuntamento fisso», appare meno inusuale e permette ai e alle giovani interessati di accostarsi a mestieri atipici senza per questo essere stigmatizzati da compagne e compagni. Durante la preparazione, la rielaborazione successiva e l'accompagnamento personale, le allieve e gli allievi possono essere incoraggiati a riflettere e a interrogarsi sui ruoli stereotipati, il che contribuisce a smantellare i pregiudizi e le limitazioni nella scelta del lavoro e dei progetti di vita.

Svolgimento durante il periodo scolastico

Il vantaggio di una giornata nazionale consiste nel fatto che le ragazze e i ragazzi di tutte le famiglie hanno l'opportunità di partecipare e di confrontarsi con temi quali il mondo del lavoro, il ruolo dei sessi, la suddivisione dei compiti. Per questo

motivo, la Giornata Nuovo Futuro ha luogo durante il periodo scolastico, ed è organizzata dagli insegnanti. Se si svolgesse durante le vacanze, la partecipazione dipenderebbe essenzialmente dall'impegno dei genitori e potrebbe essere penalizzante per una parte delle allieve e degli allievi.

Non è un giorno di stage!

È importante chiarire che la Giornata Nuovo Futuro non è un giorno di stage nel quadro dell'orientamento professionale. L'essenza di questa iniziativa è l'allargamento degli orizzonti senza la pressione della ricerca di un posto di tirocinio. Vengono fatte nuove e inusuali esperienze, si riflette sugli stereotipi e ci si confronta con i temi del mondo del lavoro, del ruolo dei sessi, della parità nel lavoro e in famiglia. Le questioni di genere e parità possono essere tematizzate anche in vista della scelta del lavoro e dei progetti di vita.

Lavorare con gruppi misti e gruppi di soli maschi o femmine

Affinché il lavoro durante la Giornata Nuovo Futuro dia i suoi frutti, è importante riconoscere che le ragazze e i ragazzi non sono due gruppi omogenei, ma possono presentare notevoli differenze in fatto di interessi e capacità. È essenziale non avere un approccio dogmatico o colpevolizzante. L'obiettivo dovrebbe essere quello di segnalare ai e alle giovani contenuti nuovi, forse anche inusuali, con i quali si possono confrontare e magari scoprire nuovi lati di sé stessi. La preparazione e l'elaborazione successiva possono essere eseguite con tutta la classe, ma se per la giornata è previsto l'avvicinamento a professioni atipiche oppure un programma specifico per ragazze o per ragazzi, è più sensato separare i due gruppi. Illustriamo quindi qui di seguito alcuni principi del lavoro con le ragazze e con i ragazzi.

Lavoro con ragazze/ragazzi

Il lavoro con ragazze o ragazzi è un'attività pedagogica volutamente distinta, volta, in senso lato, ad accompagnare i e le giovani nel processo del diventare adulti e nello sviluppo della propria

personalità. In primo piano si trova il confronto con i ruoli stereotipati e il rafforzamento dell'autostima per mettere i e le giovani in condizione di prendere decisioni libere dalla pressione all'adeguamento e della tradizione. Il lavoro si aggancia all'esigenza di molte ragazze e molti ragazzi di avere un'identità sessuale socialmente riconosciuta e apre la discussione rifacendosi agli obblighi sociali e alle opportunità connessi con il fatto di essere una donna/un uomo (p. es. i genitori si aspettano che il figlio sia un giorno in grado di mantenere la famiglia).

Il lavoro con i ragazzi è incentrato sul confronto con l'immagine della virilità e le aspettative della società odierna. Altri temi possono essere la violenza e il potere nell'interazione con gli altri, la gestione della propria energia fisica e l'allenamento della capacità di gestione dei conflitti. Il lavoro con le ragazze è piuttosto orientato a sostenerle nel riconoscimento delle loro abilità, a rafforzare la loro capacità di imporsi, di avere il coraggio di provare, di osare. Altri temi possono essere la gestione di aspettative contraddittorie e la conciliabilità di famiglia e lavoro.

Il lavoro con le ragazze/i ragazzi può essere svolto in gruppi separati, in preparazione o come elaborazione della Giornata Nuovo Futuro oppure nel corso di una giornata di progetto Nuovo Futuro.

Indicazioni pratiche

Il servizio jumpps* (www.jumpps.ch), disponibile solo in tedesco, fornisce consulenza a scuole e insegnanti, e contatti di specialisti per perfezionamenti, coaching, interviste e progetti scolastici sul tema della pedagogia maschile e femminile. jumpps* può assistervi nell'organizzazione di giornate di progetto a scuola, per esempio un laboratorio sui ruoli stereotipati nella scelta della professione. Sul sito del servizio trovate idee per lezioni, materiale didattico e lavori di diploma, nonché offerte per seminari e corsi sul tema.

Il gruppo di lavoro Gender e animazione socioculturale dell'Associazione mantello svizzera per l'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù (<https://doj.ch/it>) sensibilizza, fornisce contatti e sviluppa basi per un'animazione socioculturale attenta alle questioni di genere. Sul sito trovate anche documenti e rapporti di ricerca sul lavoro con le ragazze e sull'animazione culturale secondo il genere. La piattaforma www.oja-wissen.info (disponibile solo in tedesco) propone una moltitudine di articoli specialistici, video e documenti sul tema.

2.3 Concetto

Programma di base

Questo programma prevede che i e le giovani accompagnino al lavoro un genitore o una persona di riferimento. Nella scelta della persona di riferimento è determinante l'aspetto del «cambio di prospettiva». Per le allieve e gli allievi che non accompagnano una persona di riferimento e non partecipano ad alcun progetto supplementare extrascolastico, gli e le insegnanti organizzano

una giornata di progetto a scuola. La Giornata Nuovo Futuro può essere organizzata anche due volte, nel qual caso raccomandiamo che le allieve e gli allievi accompagnino al lavoro una seconda persona di riferimento.

Programma di base		Le ragazze e i ragazzi vengono incoraggiati a scoprire formazioni tipiche dell'altro sesso accompagnando al lavoro una persona di riferimento o partecipando a una giornata di progetto a scuola. Questo cambio di prospettiva consente di rendersi conto della molteplicità di professioni e progetti di vita. È essenziale che la persona di riferimento consenta alle ragazze e ai ragazzi di esplorare settori di lavoro, carriere e funzioni atipici.	
		Ragazze	Ragazzi
→ Capitolo 4 Pagina 11 segg.	Progetti extrascolastici	Le ragazze accompagnano una persona attiva in un ambito prettamente maschile.	I ragazzi accompagnano una persona attiva in un ambito prettamente femminile.
→ Capitolo 5 Pagina 37 segg.	Progetti a scuola	Le allieve e gli allievi scoprono professioni e scelte di vita che esulano dai ruoli assegnati per tradizione a donne e uomini (p. es. visita in classe di un padre coadiuvante nei compiti di cura, laboratorio dedicato ai ruoli di uomini e donne nel mondo del lavoro, giornata di progetto sul tema delle scelte di vita).	

Struttura modulare per uno svolgimento ripetuto

Accanto al programma di base, ne proponiamo altri che si prestano a uno svolgimento ripetuto della Giornata Nuovo Futuro, **come progetti supplementari per ragazze e ragazzi, e giornate di progetto a scuola.**

Le proposte (moduli da 1 a 3) sono studiate per integrarsi tra loro e consentire un confronto sempre più approfondito con la materia. La scelta dei moduli da realizzare spetta agli e alle insegnanti. **Sono naturalmente possibili numerose varianti.** Le proposte possono essere adeguate alle esigenze della classe o della scuola, o combinate in un altro modo. Un anno si potrebbe per esempio seguire il programma di base con l'accompagnamento di una persona di riferimento, e quello successivo svolgere una giornata di progetto a scuola. Oppure si potrebbe svolgere una giornata di progetto con tutti i ragazzi sul tema del cambio di prospettiva, mentre le ragazze partecipano a progetti supplementari, e

l'anno successivo fare il contrario. Se si sceglie la forma modulare, si raccomanda una **programmazione a livello di istituto scolastico.**

Per le giornate di progetto extrascolastiche, oltre al programma di base sono previsti diversi **progetti supplementari** per ragazze e ragazzi. La preparazione e l'elaborazione successiva sono compito dell'insegnante → **maggiori informazioni al capitolo 4, pagine 11–36.**

Le giornate di progetto **a scuola** possono essere svolte a cadenza annuale o biennale con gruppi misti o separando maschi e femmine. In quest'ultimo caso, si potrebbe collaborare con un altro insegnante. → **maggiori informazioni al capitolo 5, pagine 37–48.**

Struttura modulare per uno svolgimento ripetuto della Giornata Nuovo Futuro

Modulo 1		Alla scoperta del mondo del lavoro da prospettive diverse (programma di base)	
Obiettivi		Le ragazze e i ragazzi vengono incoraggiati a scoprire formazioni tipiche dell'altro sesso accompagnando al lavoro una persona di riferimento o partecipando a una giornata di progetto a scuola. Questo cambio di prospettiva consente di rendersi conto della molteplicità di professioni e progetti di vita.	
	Ragazze	Ragazzi	
Progetti extrascolastici	Le ragazze accompagnano una persona attiva in un ambito prettamente maschile.	I ragazzi accompagnano una persona attiva in un ambito prettamente femminile.	
A scuola	Le allieve e gli allievi scoprono professioni e scelte di vita che esulano dai ruoli assegnati per tradizione a donne e uomini (p. es. visita in classe di un padre coadiuvante nei compiti di cura, laboratorio dedicato ai ruoli di uomini e donne nel mondo del lavoro, giornata di progetto sul tema delle scelte di vita).		
Modulo 2		Prospettive diverse a contatto con professioniste e professionisti (progetti supplementari)	
Obiettivi		Aziende, organizzazioni e istituti di formazione propongono vari progetti supplementari che consentono di scoprire prospettive diverse. Accompagnati da professioniste e professionisti, le ragazze e i ragazzi si cimentano in attività e ambiti lavorativi che esulano dai tradizionali ruoli assegnati a uomini e donne, e si rendono conto delle opportunità di carriera offerte da queste professioni.	
	Ragazze	Ragazzi	
Progetti extrascolastici	Progetti supplementari per ragazze, p. es. «Ragazze e informatica – avanti!», «Ragazze e tecnica – avanti!», «Ragazze e costruzione – avanti!»	Progetti supplementari per ragazzi, p. es. «Una giornata da insegnante», «Una giornata da infermiere», «Una giornata da ergoterapista»	
A scuola	Esperienze concrete in ambiti che esulano da quelli tipicamente maschili o femminili (p. es. visita in classe di un padre coadiuvante nei compiti di cura, di un'ingegnera; giornata di progetto dedicata ai ruoli di uomini e donne nel mondo del lavoro)		

Modulo 3		Prospettive diverse	
Obiettivi		Le ragazze e i ragazzi ampliano il loro orizzonte scoprendo professioni e progetti di vita finora nemmeno presi in considerazione perché lontani dai tradizionali ruoli femminili o maschili. I e le giovani riflettono sulle loro esperienze in vista della scelta della professione.	
		Ragazze	Ragazzi
Progetti extrascolastici		Le ragazze accompagnano donne attive in politica o in ruoli dirigenziali (p. es. progetti supplementari «Una giornata da direttrice», «Parlamento delle ragazze»).	I ragazzi accompagnano uomini che svolgono lavori nel campo dell'assistenza (p. es. progetto supplementare «Una giornata come professionista dell'assistenza»), che si occupano della cura di figlie e figli o che prestano opera di volontariato.
A scuola		Confronto con ambiti di lavoro sin qui non considerati e riflessione sulle conseguenze della ripartizione dei ruoli in base al sesso, approfondimento nel quadro dell'orientamento professionale, p. es. sul ruolo dei sessi, sul mondo del lavoro, sui fattori che influenzano il processo di scelta della professione	

La Giornata Nuovo Futuro può essere integrata nell'orientamento professionale. Raccomandiamo di organizzare sempre una giornata di progetto specifica (anche con la classe intera e/o in gruppi

divisi tra maschi e femmine) in cui approfondire temi quali i ruoli ereditati dalla tradizione, la scelta del lavoro, la carriera, i modelli di coppia.
→ **cfr. le proposte nel capitolo 6.**

3. Riferimento al programma di insegnamento

Nuovo Futuro è un progetto che ha quale obiettivo la promozione tempestiva e sistematica della **parità** tra donne e uomini nella scelta del lavoro e dei progetti di vita. Per raggiungerlo, offre ai e alle giovani l'opportunità di riflettere, nell'ottica della scelta di un mestiere, su temi quali il mondo del lavoro, la parità tra donne e uomini, i ruoli dei sessi, gli stereotipi, le attività per tradizione riservate agli uomini o alle donne, le proprie aspettative.

La promozione della parità tra uomo e donna è ancorata nella Costituzione federale come pure in numerose leggi cantonali nel campo dell'istruzione. La Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) concretizza l'argomento con la sua raccomandazione in materia del 28 ottobre 1993 («Empfehlungen zur Gleichstellung von Frau und Mann», solo in tedesco).

La parità di genere è oggi integrata nei piani di studio delle tre maggiori regioni linguistiche (Lehrplan 21, Plan d'études romand e Piano di Studio della scuola dell'obbligo ticinese), così come in vari sistemi educativi cantonali sotto forma di standard e indicatori di qualità scolastica (ad esempio nel canton Zurigo).

Nel nuovo **Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese**, entrato in vigore nell'anno scolastico 2023–2024, è stato dato maggiore spazio alla parità di genere, includendo esplicitamente questo aspetto nelle competenze trasversali, nella parte relativa alla formazione generale – all'interno della quale viene affermata e declinata in diversi ambiti operativi – nonché negli orientamenti realizzativi e nei contesti di esperienza, che si riferiscono ad attività concrete che si possono sviluppare in classe. Fra le varie attività, viene ad esempio citata la partecipazione «a giochi di ruolo o attività didattiche che riguardano l'inclusione e l'identità basate sui ruoli di genere, per esempio svolgendo lavori tradizionalmente femminili e maschili (scambio di lavori)», che può essere messa in pratica con l'adesione di allieve e allievi alla Giornata Nuovo Futuro.

4. Progetti Nuovo Futuro extrascolastici

Durante la Giornata Nuovo Futuro, le ragazze e i ragazzi prendono parte, nella misura del possibile, a un **progetto extrascolastico**:

- accompagnano sul lavoro una persona di riferimento (modulo 1);
- partecipano a un progetto supplementare organizzato da aziende e istituzioni (modulo 2);
- seguono donne attive in politica o che rivestono cariche dirigenziali oppure uomini che si occupano della cura di figlie e figli e della casa o che prestano opera di volontariato (modulo 3).

Nella maggior parte dei casi, è la scuola a informare le allieve e gli allievi. Voi insegnanti segnalate alle ragazze e ai ragazzi le proposte Nuovo Futuro e li assistete durante la preparazione e l'eventuale iscrizione.

Discutendo dell'esperienza in classe, potete aiutare i e le giovani a creare un legame con i temi connessi con il mondo del lavoro, la parità, la scelta di una professione e i progetti di vita.

4.1 Programma di base / modulo 1

«Alla scoperta del mondo del lavoro da prospettive diverse»

Le ragazze e i ragazzi accompagnano per un giorno al lavoro una persona di riferimento del sesso opposto (risp. una persona che svolge una professione atipica per il suo sesso). Entrano così in contatto con il mondo del lavoro in un quadro relativamente protetto e **scoprono prospettive diverse**.

Obiettivi della giornata di progetto

- Per un giorno, le ragazze e i ragazzi possono vivere da vicino l'attività professionale in un determinato ambito.
- Riflettono su che cosa significhi essere attivi professionalmente.
- Vengono motivati ad aprirsi a prospettive diverse scoprendo formazioni e professioni che esulano dai ruoli attribuiti tradizionalmente ai sessi e che non avrebbero preso in considerazione.
- Questo cambio di prospettiva consente di rendersi conto della molteplicità di professioni e progetti di vita.

Svolgimento e organizzazione

Nei **capitoli 4.1–4.3.**, vi spieghiamo nel dettaglio le giornate di progetto (moduli da 1 a 3), come preparare ragazze e ragazzi e come trattare successivamente l'argomento in classe, presentando proposte e mettendo a disposizione materiale didattico.

Per i ragazzi che durante la Giornata Nuovo Futuro non accompagnano alcun adulto al lavoro né partecipano ad alcun progetto extrascolastico, consigliamo di organizzare una giornata di progetto a scuola. Potete collaborare anche con le vostre colleghe e i vostri colleghi. Nel **capitolo 5** trovate alcune proposte.

Questa giornata di progetto è resa possibile dalle aziende e dalle istituzioni che consentono alle loro collaboratrici e ai loro collaboratori di farsi accompagnare sul lavoro da figlie e figli. Alcune aziende organizzano anche programmi speciali per tutti i figli e le figlie dei loro dipendenti (p. es. visita guidata della struttura).

Svolgimento

I genitori o altre persone di riferimento che possono farsi accompagnare sul lavoro (premessa l'autorizzazione del datore o della datrice di lavoro) devono chiedere alla scuola di dispensare il o la giovane dalle lezioni. Negli anni scorsi, la maggior parte dei governi cantonali ha raccomandato alle scuole di dispensare le allieve e gli allievi per questa giornata.

Gli e le insegnanti possono aiutare le allieve e gli allievi nelle fasi che precedono e seguono la Giornata Nuovo Futuro. Ecco alcuni consigli per la preparazione.

Preparazione in classe

Spiegate l'iniziativa alla classe illustrandone gli obiettivi (cfr. **capitolo 4.1**) e sottolineando l'importanza del cambio di prospettiva. Informate nel dettaglio le allieve e gli allievi sullo svolgimento della giornata (cfr. anche **allegato A3 e A4**), discutendo con loro su chi sia meglio accompagnare al lavoro.

Informate per tempo i genitori, ad esempio organizzando una serata informativa o con una lettera, alla quale allegate direttamente la domanda di dispensa. I modelli sono disponibili sul sito di Nuovo Futuro (→ **Documentazione**).

Le ragazze e i ragazzi che desiderano partire «alla scoperta del mondo del lavoro» preparano la giornata con i genitori (lista di controllo per i genitori nell'**allegato A7**), ma anche voi come insegnanti potete offrire il vostro sostegno, ad esempio aiutandoli a stilare le domande per l'intervista a un o una collega di lavoro dei genitori. Nell'**allegato A1**, trovate un elenco di possibili quesiti, nell'**allegato A6** un modello per l'intervista. L'**allegato A8** si presta per riflettere sulle regole del mondo del lavoro con le persone di riferimento. Date alle allieve e gli allievi il tempo necessario per prepararsi bene all'intervista, aiutateli dando loro consigli su come procedere.

→ Può capitare che non tutte le allieve e gli allievi possano accompagnare una persona di riferimento al lavoro. Più avanti vi forniamo alcune **soluzioni alternative**.

→ Nel **capitolo 5**, trovate le proposte per organizzare una giornata di progetto a scuola in classi miste o divise tra maschi e femmine.

Scelta della persona di riferimento

Aiutate le allieve e gli allievi a scegliere la persona di riferimento che meglio si presta ai sensi del progetto. Già l'avvicinamento al mondo del lavoro è qualcosa di nuovo per loro, in più è importante che possano conoscere settori, carriere e funzioni inusuali. È quindi bene scegliere una persona di riferimento che svolga una professione con un elevato tasso di personale del sesso opposto.

In generale, questo significa che i ragazzi accompagnano una donna (p. es. la mamma) e le ragazze un uomo (p. es. il papà). Ma un ragazzo può anche accompagnare un uomo attivo nell'ambito sociale o una ragazza una donna che esercita una professione tecnica. L'ideale è che i e le giovani accompagnino una persona con cui hanno contatti regolari e con la quale possano parlare del lavoro e delle proprie idee per il futuro.

Discutete con le allieve e gli allievi delle professioni dei loro genitori e aiutateli a scegliere la persona da accompagnare. Se le ragazze vogliono accompagnare la mamma e i ragazzi il papà, ma i genitori hanno mestieri tipicamente femminili o maschili, potete proporre di accompagnare

- il padrino/la madrina o un parente,
- oppure, a gruppetti di due o tre, il genitore di un compagno o di una compagna di scuola.

Queste due varianti possono essere prese in considerazione anche se i e le giovani non possono accompagnare i genitori per altri motivi o se hanno già partecipato a una giornata del genere. Per favorire il «cambio di prospettiva», i e le giovani non dovrebbero accompagnare due volte la stessa persona di riferimento.

Persone di riferimento con professioni poco qualificate

I genitori con una bassa formazione lavorano spesso in ambiti poco qualificati. Ha senso per le allieve e gli allievi accompagnare genitori attivi in settori del genere? Soprattutto per il modulo 1, l'obiettivo primario della giornata di progetto «Alla scoperta del mondo del lavoro da prospettive diverse» non è quello di trasmettere giudizi di valore e di discutere se un mestiere sia migliore di un altro, bensì di avvicinare i giovani ad attività per loro inusuali, permettendo loro di vedere dove le persone di riferimento lavorano e di scoprire che esistono ambiti che si discostano dagli stereotipi del «tipicamente femminile/maschile». Questo obiettivo può essere raggiunto a prescindere dalla posizione che occupa la persona di riferimento. Se la Giornata Nuovo Futuro viene ripetuta, allieve e allievi possono scoprire mestieri maggiormente qualificati partecipando ai progetti supplementari, ad esempio «Ragazze e tecnica – avanti!», «Ragazze e informatica – avanti!», «Una giornata come professionista dell'assistenza» o «Una giornata da insegnante».

Collaborazione con i genitori

Quando organizzate la Giornata Nuovo Futuro, chiedete la collaborazione all'Assemblea dei genitori della vostra sede scolastica. Potete avvalervi dei contatti dei genitori per dare maggiore visibilità all'iniziativa e per aumentare la disponibilità delle aziende ad aprire le loro porte anche ad altre e altri giovani, oltre a figlie e figli dei collaboratori e delle collaboratrici. In questo modo, per le ragazze e i ragazzi diventa possibile andare con un compagno o una compagna sul posto di lavoro del suo genitore.

Un'altra possibilità potrebbe essere chiedere ai genitori di partecipare alla costituzione di una rete di «padrini/madrine» all'interno delle ditte disposti a farsi accompagnare da una, uno o più giovani durante la Giornata Nuovo Futuro.

Proposte per la preparazione della giornata di progetto
«Alla scoperta del mondo del lavoro da prospettive diverse»

Avvicinate la classe ai contenuti di Nuovo Futuro parlando del mondo del lavoro e della vita professionale.

Alla scoperta della varietà di professioni (sussidio didattico)

Nota: quanto segue può essere applicato anche nelle classi in cui non tutte e tutti accompagnano una persona di riferimento al lavoro.

Obiettivi

- I e le giovani si fanno un'idea di quanto ampio sia il ventaglio di possibili professioni.
- Riconoscono che i vari mestieri richiedono premesse diverse.
- Si rendono conto che esistono professioni di appannaggio quasi esclusivamente maschile o femminile.
- Prendono coscienza dei fattori che complicano l'accesso a un mestiere «riservato» per tradizione all'altro sesso.

Svolgimento

Ragazze e ragazzi scrivono la professione dei genitori o delle persone di riferimento su fogli A4 e li dispongono sul pavimento. Dove necessario, si spiega che cosa comportano concretamente determinati lavori. Le allieve e gli allievi cercano su internet foto di persone, uomini e donne che esercitano tali professioni, prendendo nota dei dettagli: che aspetto hanno le persone nelle immagini? Indossano abiti particolari? Che cosa stanno facendo in quel momento? Lavorano con macchinari o apparecchi? Al termine, si opera un confronto tra tutti i lavori.

In seguito, la classe fa un elenco delle premesse necessarie per accedere a questi lavori (interessi, capacità, istruzione scolastica, lingua, salute ecc.) e le scrive alla lavagna. Si sceglie un aspetto (p. es. capacità) e le allieve e gli allievi suddividono le professioni (fogli A4 sul pavimento) secondo quel criterio (p. es. professioni che richiedono capacità artistiche, tecniche, analitiche). L'esercizio può essere ripetuto due-tre volte cambiando i criteri. L'insegnante spiega che talvolta le capacità e gli interessi sono ingiustamente attribuiti in base al sesso della persona e incoraggia i e le giovani a rifletterci, anche sulla scorta delle loro esperienze.

Sulla base di tabelle e grafici sulla quota di donne e uomini in diversi gruppi professionali (www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/situazione-economica-sociale-popolazione/uguaglianza-donna-uomo/formazione/scelta-professione-studi.html; vedi anche area «Documentazione» del sito di Nuovo Futuro) si discutono con la classe i motivi di questi squilibri nella ripartizione dei lavori: quanto peso hanno le proprie idee e le aspettative della famiglia? Le ragazze e i ragazzi hanno interessi e capacità diversi? Quanta rilevanza hanno gli amici? Come ci si sente a essere l'unica/o ragazza/o in un gruppo di sesso opposto?

→ Maggiori informazioni su questi temi e materiale nel **testo didattico «Chance»**, ordinabile presso **l'Ufficio di coordinamento per le pari opportunità per donne e uomini del Cantone dei Grigioni**, capitoli 2.2, 3.1 e 3.3, cfr. «Bibliografia».

Obiettivi

- I e le giovani si fanno un'idea di quanto ampio sia il ventaglio di possibili professioni.
- Osservano più da vicino le professioni con cui entreranno in contatto durante la Giornata Nuovo Futuro.
- Definiscono meglio le proprie idee e prendono coscienza dei pregiudizi nei confronti dei lavori e settori d'attività.
- Preparano un'intervista con un/a professionista.

Premessa

I e le giovani sanno già chi accompagneranno al lavoro durante la Giornata Nuovo Futuro.

Svolgimento

Alle allieve e agli allievi suddivisi in coppie è assegnato il compito di fare una ricerca su internet: che lavoro fa la persona che accompagneranno? Quali informazioni si trovano in rete al proposito? In che cosa consiste esattamente il lavoro? Come viene eseguito? Che formazione è richiesta? Ragazze e ragazzi prendono appunti. I e le giovani che non accompagnano una persona al lavoro scelgono una professione da analizzare oppure analizzano quella di uno dei genitori.

Durante la discussione in classe, ragazze e ragazzi espongono le loro aspettative per la Giornata Nuovo Futuro: che cosa vogliono scoprire? C'è qualcosa che avrebbero sempre voluto chiedere alla persona di riferimento, sul suo lavoro, sul perché ha compiuto quella scelta, sulla sua giornata tipo? Come si immaginano le giornate lavorative? Quali aspettative, immagini, idee hanno della professione a cui si avvicineranno? Quali capacità richiede il lavoro? Come si immaginano che sia essere l'unica donna o l'unico uomo in un contesto in cui è maggioritario il sesso opposto? Ogni allieva e ogni allievo prende nota di tre aspetti (attese, immagini, idee) che vorrebbe verificare durante la Giornata Nuovo Futuro.

Al termine, le allieve e gli allievi possono usare quanto scaturito dalla discussione in classe per preparare l'**intervista** che faranno durante la Giornata Nuovo Futuro (idee per le domande e un modello negli **allegati A1 e A6**).

I e le giovani che non accompagnano nessuno al lavoro preparano le domande per intervistare a casa uno dei genitori.

Valutazione delle esperienze dopo la Giornata Nuovo Futuro

Discutendo dell'esperienza in classe, potete aiutare i e le giovani a creare un legame con i temi connessi con il mondo del lavoro, la parità, la scelta di una professione e i progetti di vita. Se non avete il

tempo per approfondire le esperienze raccolte durante la Giornata Nuovo Futuro, potete magari trattare solo i punti principali.

La maggior parte delle allieve e degli allievi ha accompagnato qualcuno al lavoro

Le allieve e gli allievi presentano un **breve ritratto** delle persone intervistate.

Se i e le giovani avevano preso nota di aspetti da verificare durante la giornata di progetto, fate loro tracciare un **bilancio prima-dopo**: che cosa si aspettavano – com'è la realtà? Quali idee hanno trovato conferma e quali no?

Un'altra possibilità, più impegnativa ma ideale per coinvolgere tutta la scuola/più classi, è l'organizzazione di **postazioni di esperte ed esperti**, che i e le giovani allestiscono con foto, disegni, rappresentazioni di quanto visto e vissuto durante la Giornata Nuovo Futuro. Le persone interessate (altre allieve e altri allievi, genitori) possono passare da una postazione all'altra, farsi spiegare l'iniziativa Nuovo Futuro e porre domande.

Solo poche allieve e pochi allievi hanno accompagnato qualcuno al lavoro

Chiedete ai e alle giovani che non hanno potuto partecipare alla giornata di progetto di **intervistare uno dei genitori**. Nel caso ideale, i ragazzi intervistano le madri, le ragazze i padri (idee per le domande nell'**allegato A1**).

Offrite a tutte le allieve e a tutti gli allievi la possibilità di presentare un **breve ritratto** della persona intervistata.

Variante: pantomima – i e le giovani rappresentano un'attività o una scena vissuta durante la Giornata Nuovo Futuro o che caratterizza le giornate lavorative dei genitori. I compagni e le compagne di classe tentano di indovinare di che cosa si tratta. In seguito, se necessario, si spiega l'attività rappresentata.

Discutete con le allieve e gli allievi le diverse forme di lavoro (attività retribuita, lavori domestici, educazione di figlie e figli) e le diverse attività professionali: che cosa significa essere attivi professionalmente? In che cosa la giornata lavorativa è diversa da quella scolastica? Che cosa caratterizza la giornata lavorativa?

4.2 Progetti supplementari/modulo 2

«Prospettive diverse a contatto con professioniste e professionisti»

Le ragazze e i ragazzi prendono parte a un **progetto supplementare** organizzato da aziende, organizzazioni e istituti di formazione, e scoprono nuove possibilità di carriera e un ambito lavorativo diverso da quelli «tipicamente femminili o maschili». Scopo dell'iniziativa è **acquisire esperienze con professioni e attività atipiche**.

Obiettivi dei progetti supplementari

- Sotto la guida di un o una professionista, i e le giovani toccano con mano attività solitamente considerate tipiche per l'altro sesso.
- Conoscono uomini e donne attivi in ambiti solitamente appannaggio del sesso opposto e scoprono come lo vivono.
- Elaborano le nuove impressioni e riflettono sulle proprie idee di lavoro atipico.

L'offerta di progetti supplementari per ragazze e ragazzi è molto ampia, e varia secondo il Cantone. Trovate maggiori informazioni sul sito (→ **Offerte**).

Svolgimento

Le aziende, gli istituti di formazione, le organizzazioni, le scuole professionali, gli asili nido e le case anziani che si mettono a disposizione si registrano sul sito www.nuovofuturo.ch.

Tra le offerte del rispettivo Cantone, le ragazze e i ragazzi scelgono un progetto supplementare e si iscrivono direttamente alla pagina www.nuovofuturo.ch/offerte.

I genitori delle allieve e degli allievi che desiderano partecipare al progetto devono chiedere alla scuola se prevede di aderire alla Giornata Nuovo Futuro e inoltrare una richiesta di dispensa dalle lezioni. Secondo il Cantone, vigono condizioni di partecipazione diverse: www.nuovofuturo.ch/condizioni-di-partecipazione.

I e le giovani trascorrono la Giornata Nuovo Futuro nelle aziende, negli istituti di formazione e nelle organizzazioni. Nelle pagine seguenti, trovate i dettagli sui principali progetti e sulla possibile preparazione ed elaborazione successiva dell'esperienza.

Progetti supplementari per le ragazze nella Svizzera italiana

Le ragazze hanno a disposizione diversi progetti supplementari in settori contraddistinti finora da una bassa presenza femminile, per esempio la tecnica, l'ingegneria, l'informatica, le scienze naturali, l'edilizia e l'agricoltura, e scoprono così attività spesso neanche considerate. In questo modo, hanno l'opportunità di confrontarsi con le proprie competenze e capacità a prescindere dagli stereotipi.

Ragazze e tecnica – avanti!

Questo progetto consente alle ragazze di visitare per un giorno un'azienda tecnica, dove possono vedere da vicino quanto sia interessante e ampio il ventaglio delle professioni in questo campo e raccogliere le prime piccole esperienze pratiche. Le ditte che lo propongono operano per esempio nei settori dell'automazione, della robotica, della microtecnica, dell'ingegneria delle materie plastiche, delle metalcostruzioni, della geoinformatica, dell'elettronica, della tecnologia ambientale e della polimeccanica.

Ragazze e informatica – avanti!

Questo progetto consente alle ragazze di visitare per un giorno il reparto informatico di un'azienda, di una scuola universitaria o di un'organizzazione, dove possono vedere da vicino quanto sia interessante questo settore dalle possibilità di applicazione pressoché infinite e raccogliere le prime piccole esperienze pratiche.

Una giornata da direttrice

Questo progetto consente alle ragazze di visitare per un giorno un'azienda, un museo, una scuola universitaria, un'organizzazione o un'amministrazione cantonale per rendersi conto della giornata lavorativa di una direttrice, dei suoi compiti di conduzione e dei processi decisionali. Le partecipanti hanno inoltre la possibilità di porre domande sul percorso seguito dalla persona di riferimento e su altri aspetti della quotidianità operativa. Per iscriversi a questo progetto supplementare, le ragazze devono redigere una breve candidatura.

Ragazze e costruzione – avanti!

Questo progetto consente alle ragazze di visitare per un giorno un'azienda o una scuola universitaria per scoprire professioni come la muratrice, l'addetta alla costruzione di strade, la lattoniera, l'ingegnera civile per la costruzione di ponti, la direttrice lavori, la brunitrice e l'architetta. Le partecipanti seguono la giornata lavorativa di una di queste professioniste e possono anche provare a costruire qualcosa.

Una giornata da carpentiera

Questo progetto consente alle ragazze di scoprire l'interessante quotidianità di una carpentiera. Le partecipanti sbirciano dietro le quinte di un'azienda del settore, si fanno un'idea della professione e si avvicinano alla lavorazione del legno. Alcune ditte propongono anche una visita a un cantiere o la fabbricazione di un oggetto.

Parlamento delle ragazze

Le ragazze possono vestire per un giorno i panni di una politica e discutere di temi selezionati con altre partecipanti e donne politiche. Alla fine della giornata, si svolge un dibattito pubblico.

Una giornata da agricoltrice

Questo progetto consente alle ragazze di visitare per un giorno una fattoria o un'azienda agricola e di scoprire l'interessante professione dell'agricoltrice, tra campi, stalle ed economia domestica. Le partecipanti possono dare una mano con i lavori e nella cura degli animali.

Obiettivi dei progetti supplementari per le ragazze

- Le ragazze scoprono interessanti professioni contraddistinte finora da una bassa presenza femminile, e ampliano quindi i loro orizzonti.
- Si fanno un'idea della quotidianità in una professione tecnica, ingegneristica, progettistica, agricola o artigianale, e dei requisiti per essere una direttrice o una politica.
- Scoprono che le donne sono capaci di svolgere queste professioni e che vi sono portate.
- Si rendono conto che queste professioni sono conciliabili con una famiglia.
- Possono liberarsi da eventuali paure e pregiudizi legati alla tecnica, all'edilizia e all'informatica.
- Vedono che la tecnica/l'informatica, lo sviluppo di idee, la progettazione e la conduzione possono essere avvincenti.
- Rafforzano l'autostima e sono incoraggiate a pensare a queste discipline come a reali possibilità per il loro futuro.

Programma dei progetti supplementari per le ragazze

Il mattino, le ragazze si recano direttamente nel luogo di svolgimento del progetto supplementare. Il programma della giornata varia secondo l'azienda/organizzazione: sotto la guida di un esperto o una esperta, le giovani possono occuparsi di un compito pratico, come costruire un oggetto, eseguire un esperimento, programmare un robot o realizzare una simulazione al computer, possono accompagnare una donna o un uomo che lavora in un settore con una bassa presenza femminile, parlare con donne e/o uomini della loro vita professionale o discutere con altre ragazze delle loro idee per il futuro. Spesso è offerta anche una visita guidata all'interno dell'azienda o a un cantiere. Il pranzo è consumato in mensa assieme alle altre ragazze che partecipano alla giornata oppure si organizza un pranzo al sacco.

Progetti supplementari per ragazzi

I ragazzi hanno a disposizione diversi progetti supplementari in settori contraddistinti finora da una bassa presenza maschile, come l'assistenza, le cure, la sanità e la medicina, l'istruzione, il lavoro sociale e le risorse umane, e scoprono così attività spesso neanche considerate. In questo modo, hanno l'opportunità di confrontarsi con le proprie competenze e capacità a prescindere dagli stereotipi.

Una giornata da insegnante

Nel quadro di questo progetto, le scuole universitarie pedagogiche consentono ai ragazzi di guardare al mestiere di insegnante da una nuova prospettiva e di rendersi conto di quanto sia variato. Il mattino, i partecipanti preparano a gruppi una lezione, il pomeriggio vestono i panni degli insegnanti di fronte a una classe.

Una giornata da infermiere

Questo progetto consente ai ragazzi di scoprire per un giorno le professioni sanitarie, per esempio l'operatore socioassistenziale, l'infermiere, l'assistente di studio medico o l'addetto alle cure socio-sanitarie. I partecipanti possono vivere la quotidianità di questi mestieri e cimentarsi in attività pratiche, come la misurazione della pressione o l'applicazione di fasciature.

Una giornata da fiorista

Questo progetto consente ai ragazzi di visitare per un giorno un negozio di fiori e di rendersi conto della varietà di questa professione. Secondo l'azienda, vengono organizzate visite da fornitori o i partecipanti possono realizzare un mazzo o una composizione.

Una giornata da ergoterapista

Questo progetto consente ai ragazzi di conoscere da vicino la quotidianità di un ergoterapista e la cura per esempio di persone con ferite a una mano o lesioni cerebrali, e di imparare a realizzare una stecca.

Una giornata da assistente di farmacia

Questo progetto consente ai ragazzi di scoprire la quotidianità di un assistente di farmacia, di imparare alcune nozioni sui farmaci e di preparare una pomata seguendo una ricetta.

Una giornata da fisioterapista

Questo progetto consente ai ragazzi di scoprire l'interessante professione del fisioterapista. Sarà l'occasione per provare apparecchiature di allenamento e di seguire l'operato di un professionista al lavoro sui pazienti.

Obiettivi dei progetti supplementari per i ragazzi

- I ragazzi scoprono interessanti professioni contraddistinte finora da una bassa presenza maschile, e ampliano quindi i loro orizzonti.
- Si fanno un'idea della quotidianità di una professione in campo sanitario, infermieristico, assistenziale, pedagogico o sociale.
- Riconoscono che il lavoro in campo infermieristico, medico, assistenziale e didattico potrebbe piacere loro e che può essere impegnativo anche per ragazzi fisicamente forti.
- Scoprono i loro punti di forza e i loro desideri per il futuro personale e professionale.
- Si confrontano con l'identità sessuale e scoprono che un «vero uomo» resta tale anche se esercita una cosiddetta professione tipicamente femminile.
- Vengono incoraggiati a intraprendere la via che davvero desiderano, anche se non corrisponde ai ruoli tradizionali.

Informatevi sul sito www.nuovofuturo.ch sui progetti supplementari proposti nel vostro Cantone. Le ragazze e i ragazzi si iscrivono direttamente alla pagina www.nuovofuturo.ch/offerte.

Preparazione in classe

Spiegate l'iniziativa alla classe, gli obiettivi (cfr. **punto 4.1**) e lo svolgimento della giornata di progetto (cfr. **anche allegato A5**). Presentate i progetti alle ragazze e ai ragazzi e incoraggiateli a partecipare. Scoprite con loro quale ambito atipico li incuriosisce.

L'ideale sarebbe preparare in classe la giornata di progetto anche a livello di contenuti. Potete farlo con l'intera classe o separando maschi e femmine. Quest'ultima soluzione ha il vantaggio di poter discutere in modo approfondito e mirato sui settori toccati dai progetti e sui ruoli di genere ereditati dalla tradizione.

Nelle pagine seguenti vi forniamo alcuni spunti per la preparazione. Per l'intervista, trovate suggerimenti per le domande nell'**allegato A2** e un modello nell'**allegato A6**. In coda al capitolo, aggiungiamo alcune indicazioni su come valutare in classe le esperienze delle ragazze e dei ragazzi.

Contatto con i genitori

Informate per tempo i genitori, ad esempio organizzando una serata informativa o con una lettera, alla quale allegate direttamente la domanda di dispensa. I modelli sono disponibili sul sito (**→ Documentazione**).

Magari i genitori stessi hanno contatti con aziende della regione e sono disposti a fornirveli. Utilizzate queste risorse per organizzare la giornata di progetto a complemento dei progetti supplementari elencati sul sito di Nuovo Futuro.

Varianti

Può capitare che non tutte le allieve e tutti gli allievi trovino un posto per la giornata di progetto. In tal caso, possono accompagnare di nuovo una persona di riferimento al lavoro. Per favorire il «cambio di prospettiva», un o una giovane non dovrebbe però accompagnare due volte la stessa persona, la quale dovrebbe inoltre essere attiva in un settore inusuale per consentire una discussione con l'intera classe. Le seguenti varianti potrebbero essere una valida soluzione:

- ragazze e ragazzi accompagnano il padrino, la madrina o un parente,
- oppure, a gruppetti di due o tre, il genitore di un compagno o di una compagna di scuola.

Per ragazze e ragazzi che durante la Giornata Nuovo Futuro non accompagnano alcun adulto al lavoro né partecipano ad alcun progetto supplementare, vi consigliamo di organizzare **una giornata di progetto a scuola**. Potete collaborare anche con i vostri colleghi e le vostre colleghe. Nel **capitolo 5** trovate alcune proposte.

In alternativa, potreste sfruttare la Giornata Nuovo Futuro per organizzare un progetto mirato per i ragazzi. In questo caso, soltanto le ragazze parteciperebbero a un progetto extrascolastico. L'anno successivo, toccherebbe poi alle ragazze partecipare a una giornata di progetto a scuola e ai ragazzi svolgere un progetto extrascolastico.

Parlate con le ragazze delle loro idee e aspettative in merito alle professioni tecniche, delle loro esperienze con la tecnica e/o l'informatica e raccontate le vostre.

Argomento tecnica/informatica

- Affrontate i temi della tecnica e dell'informatica: che cosa caratterizza questi settori? Quale importanza rivestono al giorno d'oggi? Dove vengono usati apparecchi tecnici in famiglia? Per che cosa si usa l'informatica? Hanno fratelli, sorelle o genitori che esercitano una professione tecnica o informatica? Che cosa raccontano?

Esperienze con la tecnica/l'informatica

- In quali contesti quotidiani usano la tecnica e l'informatica? Hanno già lavorato con apparecchi tecnici o fatto esperienza nel campo dell'informatica/della programmazione? Lo hanno trovato interessante?

Idee sulle professioni tecniche

- Che immagine hanno le ragazze delle professioni tecniche? Perché tante persone pensano che la tecnica non sia adatta alle donne? È davvero così? Potrebbero immaginarsi di svolgere una professione tecnica? Se no, quali sono i loro timori?

Confronto con gli stereotipi

Partecipando ai progetti supplementari, le ragazze si avvicinano ad ambiti lavorativi a loro estranei, dato che tecnica, ingegneria, informatica, scienze naturali, edilizia e agricoltura sono per tradizione appannaggio maschile. Consigliamo quindi di consentire alle ragazze, in vista della Giornata Nuovo Futuro, di confrontarsi con gli stereotipi (**pag. 28 gioco «Pilota donna o uomo, infermiera o infermiere?»**) e con le competenze richieste per le professioni tecniche e informatiche (**test di capacità, pag. 24**).

Altre fonti di idee e documentazione

Chance. Materiale didattico per la pianificazione professionale e della vita (con CD/DVD), capitoli 3.3. e 3.4. Ordinabile presso l'Ufficio di coordinamento per le pari opportunità per donne e uomini del Cantone dei Grigioni (info@chancengleichheit.gr.ch).

Nel video «La mia professione – Il tuo futuro?» tre persone che hanno scelto una professione atipica raccontano la loro esperienza: <https://youtu.be/OFTHNpZN5pQ>

Materiale didattico «L'école de l'égalité», destinato alla scuola dell'obbligo: <https://egalite.ch/projets/lecole-de-legalite> (in francese)

Idee e spunti per una scelta professionale libera da stereotipi di genere: <https://www.phbern.ch/dienstleistungen/unterrichtsmedien/ideenset-be-rufswahl> (in tedesco)

Scopo del test di capacità

- Le ragazze apprendono le competenze richieste per le professioni tecniche e informatiche.
- Tali competenze sono spiegate sulla base di esempi concreti per stimolare l'interesse delle ragazze.
- In questo modo, si abbattano eventuali timori e pregiudizi nei confronti dei mestieri considerati tipicamente maschili.
- Le ragazze si rendono conto che sono portate tanto quanto i ragazzi per la tecnica e l'informatica.
- Le ragazze vengono incoraggiate a riconoscere capacità che hanno imparato a nascondere.
- Si rendono conto che il lavoro in ambito tecnico e informatico è variato e interessante anche per le ragazze.
- Scoprono che le donne sono molto richieste in questi campi, che saranno sempre più importanti in futuro.

Svolgimento

Spiegate alle ragazze quali possono essere le professioni tecniche e informatiche, e dove lavorano le ingegnere, le informatiche e le tecniche. Trovate informazioni sulle professioni al sito www.orientamento.ch.

Chiedete alle allieve di fare un elenco delle capacità importanti per svolgere professioni in campo tecnico e informatico. Variante: le ragazze cercano su internet i profili richiesti per determinate professioni. Cercate poi di trovare per le singole competenze esempi in relazione diretta con la quotidianità delle ragazze. Invitate le ragazze ad autovalutarsi con una scala di valutazione.

Elenco delle competenze con esempi tratti dalla quotidianità delle ragazze

Pensiero analitico

Sei in grado di riflettere a fondo su un problema e di risolverlo tenendo presenti tutti gli elementi importanti e operando un confronto tra diverse possibili soluzioni.

Comprensione di interrelazioni astratte

Capisci con facilità cose che non si possono vedere e toccare, come il sistema solare, la matematica, la suddivisione degli animali in classi (mammiferi, rettili ecc.).

Senso di responsabilità

Dimostri senso di responsabilità ad esempio quando i tuoi genitori ti chiedono di badare al tuo fratellino o alla tua sorellina ben sapendo di poter contare su di te.

Immaginazione spaziale

Riesci a immaginarti movimenti nello spazio, per esempio come cade l'ombra di una casa disegnata o come una cosa appare da una prospettiva diversa, per esempio una sedia vista da dietro.

Comprensione tecnica

Capisci in fretta come funzionano strumenti e apparecchi tecnici, e li sai usare bene (p. es. computer, fotocamera digitale, telefonino, iPad, martello, saldatore, scatola di montaggio).

Accuratezza

Lavori in modo accurato, maneggi adeguatamente il materiale da lavoro e sei attenta a una corretta esecuzione del lavoro.

Spirito di squadra

Giocando a pallavolo o pallacanestro, devi inserirti nella squadra per vincere. Lo stesso vale per il lavoro: se collabori con altri devi andarci d'accordo, saper ascoltare e lasciarli parlare.

Resistenza

Dai prova di resistenza quando porti avanti un lavoro anche se è più lungo o complicato di quanto credessi.

Piacere a risolvere problemi

Ti piace studiare un problema in tutte le sue sfaccettature e lavorarci finché non trovi una soluzione.

Griglia di valutazione

Richiama alla mente situazioni in cui hai dovuto dare prova di creatività, comunicatività o tenacia e valuta tu stessa queste tue competenze.

	Buono	Relativamente buono	Da migliorare
Pensiero analitico			
Comprensione di interrelazioni astratte			
Senso di responsabilità			
Immaginazione spaziale			
Comprensione tecnica			
Accuratezza			
Spirito di squadra			
Resistenza			
Piacere a risolvere problemi			

Preparate la giornata di progetto parlando con i ragazzi delle loro aspettative e delle loro idee in merito alle professioni nei campi dell'assistenza, delle cure, della sanità, della pedagogia e del sociale, nonché delle loro esperienze al riguardo.

Settori assistenza, cure, sanità, istruzione, sociale

- Parlate con i ragazzi dei settori dell'assistenza, delle cure, della sanità, dell'istruzione e del sociale. Che cosa li caratterizza? Chi sono le persone che necessitano di assistenza e cure? Chi si occupa quotidianamente di compiti di assistenza e di cura, con o senza retribuzione? Quali professioni esistono in questi settori? Hanno fratelli, sorelle o genitori che esercitano una professione nei campi dell'assistenza, delle cure, della sanità o dell'istruzione? Che cosa raccontano?

Casa per anziani e di cura

- Fate raccontare ai ragazzi le loro esperienze con le persone anziane. Affrontate l'argomento dell'invecchiamento: che cosa succede al corpo? Che cos'è la demenza e come si manifesta?
- Parlate della quotidianità in una casa per anziani e di cura. Domandate ai ragazzi come immaginano di vivere in un'istituzione del genere. Riflettete sul futuro: come saranno le case di cura e per gli anziani tra vent'anni?

Gruppi abitativi/laboratori protetti per persone con disabilità

- Fate raccontare ai ragazzi le loro esperienze con le persone con disabilità. Che tipi di limitazioni possono avere queste persone? Per che cosa necessitano di sostegno?
- Parlate della quotidianità in un gruppo abitativo o un laboratorio protetto per persone con disabilità. Domandate ai ragazzi come immaginano possa essere.

Asili nido

- Fate raccontare ai ragazzi le loro esperienze con i bambini e le bambine (fratelli, sorelle, amici) e come hanno vissuto loro l'asilo nido. Parlate di bambine e bambini della prima e primissima infanzia: com'è la loro evoluzione da bebè fino all'età scolastica?
- Parlate della quotidianità in asilo nido. Domandate ai ragazzi come immaginano possa essere. Riflettete sullo sviluppo futuro dell'assistenza diurna: come saranno gli asili nido tra vent'anni?

Esperienze con l'assistenza, le cure, l'istruzione

- I ragazzi hanno già avuto bisogno di assistenza e cure fornite da professioniste e professionisti? Hanno già esperienze con compiti di assistenza e cura? Lo hanno trovato interessante?

Idee sulle professioni atipiche

- Affrontate le idee che i ragazzi hanno delle professioni nei campi dell'assistenza, delle cure, della pedagogia e del sociale: che immagine ne hanno? Perché tante persone pensano che questi mestieri non siano adatti agli uomini? È davvero così? Potrebbero immaginarsi di svolgere una professione pedagogica o sociale? Se no, quali sono i loro timori?

Partecipando ai progetti supplementari, i ragazzi scoprono professioni nei campi dell'assistenza, delle cure, della sanità, dell'istruzione e del sociale, considerati tipicamente femminili. Consigliamo quindi di consentire ai ragazzi, in vista della Giornata Nuovo Futuro, di confrontarsi con gli stereotipi (**pag. 28** gioco «**Pilota donna o uomo, infermiera o infermiere?**») e con le competenze richieste per le professioni nel campo dell'assistenza (test di capacità, **pag. 29**). Al termine della Giornata Nuovo Futuro, invitateli a riflettere sull'esperienza fatta e chiedete loro di scrivere un resoconto.

Qui trovate ritratti di uomini che svolgono professioni nei campi del sociale, dell'assistenza e delle cure: www.orientamento.ch → **Professioni** → **Cercare un video**

Importante

Spiegate ai ragazzi di non essere delusi se non tutti i bambini e le bambine, le persone anziane o le persone con disabilità socializzeranno spontaneamente con loro. Bisogna rispettare le loro esigenze, perché non tutti si aprono subito alle persone che vedono per la prima volta.

Altre fonti di idee e documentazione

Chance. Materiale didattico per la pianificazione professionale e della vita (con CD/DVD), capitoli 3.3. e 3.4. Ordinabile presso l'Ufficio di coordinamento per le pari opportunità per donne e uomini del Cantone dei Grigioni (info@chancengleichheit.gr.ch).

Nel video «La mia professione – Il tuo futuro?» tre persone che hanno scelto una professione atipica raccontano la loro esperienza: <https://youtu.be/OFTHNpZN5pQ>

Materiale didattico «L'école de l'égalité», destinato alla scuola dell'obbligo: <https://egalite.ch/projets/lecole-de-legalite> (in francese)

Idee e spunti per una scelta professionale libera da stereotipi di genere: www.phbern.ch/dienstleistungen/unterrichtsmedien/ideenset-berufswahl (in tedesco)

Opuscolo «Lebensentwürfe – Ein Projekttag mit Knaben». Download: www.nationalerzukunftstag.ch/materialien (in tedesco)

**Gioco «Pilota donna o uomo, infermiera o infermiere?»
(sussidio didattico, adattabile a gruppi misti)**

Scopo del gioco

Acquisire coscienza degli stereotipi nel mondo del lavoro e valutarli con occhio critico.

Svolgimento

Illustrate tre scenari in cui i ragazzi e/o le ragazze devono immedesimarsi entrando in contatto con determinate professioni e devono decidere se si fiderebbero di più di una donna o di un uomo. Per farli riflettere sulla loro scelta, annotate gli argomenti che hanno presentato e discuteteli. È importante non giudicare gli argomenti, ma cercare di spiegare da dove derivano determinate idee. I ruoli di genere assegnati dalla tradizione e i loro effetti vanno analizzati con occhio critico.

- Tutti i ragazzi e/o le ragazze si mettono in fila per uno a una distanza tale da non potersi toccare.
- L'insegnante illustra il primo dei tre scenari in cui bisogna fare una scelta.
- Durante il racconto, i ragazzi e/o le ragazze chiudono gli occhi e nessuno parla.
- Al termine della storia, i ragazzi e/o le ragazze devono scegliere una delle due varianti possibili compiendo due passi a destra o a sinistra.
- A questo punto, possono aprire gli occhi e vedere che scelte hanno fatto gli altri.
- L'insegnante chiede ai ragazzi e/o le ragazze il motivo della loro scelta.
- I ragazzi e/o le ragazze scrivono i motivi su un foglietto, senza indicare il nome.
- Sulla scorta delle affermazioni scritte sui foglietti l'insegnante apre la discussione.
- Ripetere il procedimento con gli altri scenari.

1° scenario

La tua bicicletta è rotta. Ti rendi conto che non riesci a ripararla da sola/o e ti rechi nel negozio che te l'ha venduta. Per caso, una meccanica e un meccanico hanno tempo di occuparsi subito della tua bici. A te la scelta: donna o uomo? Le due persone hanno la stessa età e lavorano lì dallo stesso tempo. A chi affidi la tua bici?

Se scegli la meccanica fai due passi a...

2° scenario

A un concorso hai vinto un volo a New York. All'arrivo all'aeroporto, ti viene detto che puoi scegliere tra due voli che compiono la stessa tratta nello stesso tempo. Un aereo è pilotato da una donna, l'altro da un uomo, tutti e due con molta esperienza e all'attivo lo stesso numero di ore di volo. Quale volo scegli?

Se scegli l'aereo pilotato da una donna fai due passi a...

3° scenario

Vieni ricoverata/o in ospedale per un piccolo intervento allo stomaco. L'operazione non comporta rischi, ma devi rimanere degente per tre giorni. Arrivata/o al reparto, puoi scegliere: tutte le camere sono doppie, hanno la stessa vista e le stesse attrezzature. Nelle camere dispari vieni accudito da un'infermiera, nelle camere pari da un infermiere, entrambi specialisti con lo stesso numero di anni di esperienza. Quale camera scegli?

Se scegli una camera pari, ossia una di quelle in cui sei accudito da un uomo, fai due passi a...

Scopo del test di capacità

- I ragazzi apprendono le competenze richieste per le professioni di cura e assistenza.
- Tali competenze sono spiegate sulla base di esempi concreti per stimolare l'interesse dei ragazzi.
- In questo modo, si abbattano timori e pregiudizi nei confronti dei mestieri considerati tipicamente femminili.
- I ragazzi si rendono conto che sono portati tanto quanto le ragazze per le professioni di cura e assistenza.
- I ragazzi vengono incoraggiati a riconoscere capacità che hanno imparato a nascondere.
- Si rendono conto che le professioni di cura sono variate e interessanti anche per i ragazzi fisicamente forti.
- Scoprono che gli uomini sono molto richiesti in queste professioni, perché anziani, persone con disabilità e bambine e bambini hanno bisogno di interlocutori maschili e femminili.

Svolgimento

Spiegate ai ragazzi che cosa sono le professioni di cura e assistenza, e dove vengono svolte. Invitateli a elencare le capacità importanti per queste occupazioni, su cui trovate informazioni in fondo al test di capacità.

Cercate poi di trovare per le singole competenze esempi in relazione diretta con la quotidianità dei ragazzi.

Invitate i ragazzi ad autovalutarsi con una scala di valutazione.

Elenco delle competenze con esempi tratti dalla quotidianità dei ragazzi

Piacere al contatto con le persone

Ti piace fare qualcosa con altre persone e conoscere nuova gente.

Capacità di comunicazione

Ti piace dire la tua e sentire l'opinione degli altri, sai esprimere con chiarezza quello che pensi e sei un buon mediatore.

Capacità di lavorare sotto pressione

Riesci a fare diverse cose in contemporanea e mantieni la calma anche quando devi affrontare un compito difficile.

Senso di responsabilità

Dimostri senso di responsabilità ad esempio quando i tuoi genitori ti chiedono di badare al tuo fratellino o alla sorellina ben sapendo di poter contare su di te.

Spirito di squadra

Giocando a calcio o pallacanestro, devi inserirti nella squadra per vincere. Lo stesso vale per il lavoro: se collabori con altri devi andarci d'accordo, saper ascoltare e lasciarli parlare.

Capacità di improvvisazione

Se una volta le cose non vanno come previsto, devi improvvisare, ossia cercare nuove vie per raggiungere l'obiettivo stabilito.

Creatività

Sei creativo e capace di inventarti sempre qualcosa di nuovo per passare il tempo.

Empatia

Sei empatico se non consideri sempre tutto dalla tua ottica, ma provi a metterti nei panni degli altri e riesci a capirli.

(Opuscolo: Ready for Job –
Chancen für Jungs mit Zukunft, 2007)

Griglia di valutazione

Richiama alla mente situazioni in cui hai dovuto dare prova di creatività, comunicatività o tenacia e valuta tu stesso queste tue competenze.

	Buono	Relativamente buono	Da migliorare
Piacere al contatto con le persone			
Capacità di comunicazione			
Capacità di lavorare sotto pressione			
Senso di responsabilità			
Spirito di squadra			
Capacità di improvvisazione			
Creatività			
Empatia			

Operatrice socioassistenziale/Operatore socioassistenziale

«Assistere» ha tanti significati. Gli operatori e le operatrici socioassistenziali si occupano di persone che hanno bisogno di aiuto nella vita quotidiana e fanno in modo che esse aumentino o mantengano il loro grado di autonomia.

Che lavorino in centri diurni, asili nido, centri doposcuola, scuole diurne, istituti per persone con disabilità, scuole speciali, appartamenti protetti, case per anziani o di cura, gli operatori e le operatrici socioassistenziali devono essere in grado di ascoltare e capire i bisogni delle persone ed essere disposti ad assumersi determinate responsabilità. Sono sensibili e si accorgono di come sta una persona anche se questa non lo dice. Sono molto importanti la capacità di lavorare sotto pressione e la stabilità psichica, considerato che le persone assistite hanno bisogno di aiuto in situazioni difficili. Gli operatori e le operatrici socioassistenziali agiscono in un contesto interprofessionale, ragione per cui la capacità di lavorare in gruppo è fondamentale.

Indirizzo assistenza agli anziani

Gli operatori e le operatrici socioassistenziali stimolano le persone a svolgere per quanto possibile in modo autonomo atti quotidiani come alzarsi, lavarsi, pulirsi i denti, radersi, mangiare e tenere in ordine la casa, intervenendo dove necessario. Badano a che i loro assistiti e le loro assistite mangino e bevano a sufficienza. Contribuiscono all'organizzazione della giornata: dipingono, cantano, fanno musica e lavoretti con anziani, fanno giochi ed esercizi per la mobilità. Li incoraggiano a essere attivi e li accompagnano nelle loro passeggiate. Si assicurano che gli e le ospiti degli istituti si sentano a loro agio. Intervengono se le persone anziane hanno un problema o sono disorientati. Le persone anziane hanno una lunga vita alle spalle e un grande bagaglio di esperienze. È importante che nella cura e nell'assistenza vengano riconosciute e rispettate le loro esigenze individuali.

Indirizzo assistenza all'infanzia

Organizzare una caccia al tesoro, raccontare storie, seguire la pulizia dei denti, inventare assieme un gioco, apparecchiare la tavola, ridere assieme, aiutare bambine e bambini a vestirsi, improvvisare un torneo di tennis tavolo, disinfettare una sbucciatura, consolare, ascoltare, sostenere colloqui con i genitori, esprimere osservazioni nel gruppo: tutto questo è parte della quotidianità professionale di operatori e operatrici socioassistenziali. Il loro compito è sostenere, accompagnare e educare bambine e bambini dai primi mesi di vita alla fine dell'obbligo scolastico. Stimolano processi di sviluppo e creano le condizioni favorevoli per un'esperienza di apprendimento multiforme. La maggiore sfida in questo ambito consiste nell'osservare e nel comprendere le esigenze fisiche e mentali di bambine e bambini, mettendo a loro disposizione sostegno e orientamento.

Operatrice sociosanitaria/Operatore sociosanitario

Gli operatori e le operatrici sociosanitarie misurano pressione, pulsazioni e temperatura degli ospiti e delle ospiti degli istituti, cambiano medicazioni semplici, prelevano il sangue che verrà spedito in laboratorio per le analisi. Se necessario, fanno iniezioni. Verificano che gli ospiti abbiano assunto correttamente i farmaci del caso e che bevano a sufficienza. Seguono gli e le ospiti negli atti per l'igiene personale, quindi durante la doccia, il bagno, la rasatura e la cura dei capelli. Li aiutano ad alzarsi, a camminare, a vestirsi e a spogliarsi. Se una persona anziana non è più in grado di mangiare da sola, gli operatori e le operatrici sociosanitarie la imboccano e le danno da bere. Osservano le situazioni con attenzione e notano i cambiamenti, per esempio un arrossamento della pelle.

Formazione

- 3 anni di formazione professionale di base (apprendistato).
- La formazione ha luogo nelle case per anziani e di cura, in un centro diurno o in una scuola diurna, a scuola e nei corsi interaziendali.
- Conseguimento dell'attestato federale di capacità di operatore o operatrice socioassistenziale o sociosanitario/a.

Maggiori informazioni

Sul portale orientamento.ch per la scelta delle professioni, gli studi e le domande inerenti alla carriera, come pure sul sito della rete Gateway. One, trovate brevi descrizioni di una molteplicità di mestieri, tra cui anche videoritratti. In molti casi, ragazze e ragazzi vengono presentati nel contesto della loro professione (p. es. operatrice/operatore socioassistenziale).

www.orientamento.ch/dyn/show/1470

www.gateway.one/it-CH/lista-professionale.html

Qui trovate invece informazioni sulle professioni in ambito sociale (p. es. operatrice/operatore socioassistenziale, pedagogista sociale, addetta/o alle cure sociosanitarie), inclusi videoritratti e presentazioni di mestieri:

www.professionisociali.ch

Parlando della Giornata Nuovo Futuro in classe, potete aiutare le ragazze e i ragazzi a elaborare le singole esperienze allacciandole agli argomenti della scelta della professione, dei progetti di vita e della parità. Se non avete il tempo per approfondire le esperienze, potete magari trattare solo i punti principali. Date la parola a tutte le allieve e a tutti gli allievi, l'uno dopo l'altro.

Interviste a coppie

Chiedete alle allieve e agli allievi di dividersi in coppie, composte ognuna da una ragazza e un ragazzo, e di intervistarsi a vicenda: come è andata la giornata? In che cosa hai potuto dare una mano? Ti è piaciuto? Che cosa ti ha colpito/a in particolare? In questo modo, i ragazzi scoprono quello che hanno fatto le ragazze e viceversa (modello per l'intervista nell'**allegato A6**).

Discussione in classe

Al termine dell'intervista, discutete con tutta la classe ponendo domande sulle esperienze vissute:

- come avete trovato le donne e gli uomini che avete seguito? Erano simpatiche o simpatici? Hanno spiegato aspetti interessanti del loro lavoro?
- pensate sia difficile lavorare in un campo in cui domina il sesso opposto? Perché sì/no?
- potreste immaginarvi di imparare un mestiere ancora appannaggio del sesso opposto?
- vi darebbe fastidio se amici, amiche e parenti vi facessero domande sulla vostra scelta?
- posto che scegliate un mestiere del genere: avreste desideri/aspettative particolari nei confronti dei colleghi, delle colleghe o dei genitori?

Relativizzate le esperienze molto negative o molto positive: i giovani e le giovani hanno visto solo una minuscola parte della realtà professionale.

Giornaletto scolastico

Un'altra possibilità di approfondimento è la realizzazione di un giornataletto scolastico: fate scrivere alle allieve e agli allievi un resoconto della loro esperienza, chiedendo loro di allegare anche le interviste fatte durante la Giornata Nuovo Futuro. Il giornataletto viene poi messo a disposizione di tutto l'istituto scolastico.

4.3 Modulo 3 «Prospettive diverse»

Questa giornata di progetto è stata concepita come proseguimento dei moduli 1 e 2. Le ragazze e i ragazzi raccolgono altre esperienze in ambiti lavorativi e di vita che esulano dai ruoli femminili/maschili stereotipati e **ampliano ulteriormente i loro orizzonti**.

Obiettivi della giornata di progetto

- Le ragazze e i ragazzi si confrontano con un altro ambito lavorativo e di vita che esula dalla tradizionale suddivisione dei ruoli di genere: assistenza, famiglia, volontariato, attività politica e cariche dirigenziali.
- Accompagnano per un giorno persone del sesso opposto impegnate in questi ambiti, per esempio donne attive in politica o in posizioni dirigenziali, oppure uomini che svolgono professioni nel campo dell'assistenza, si occupano della cura di figlie e figli e della casa o prestano opera di volontariato, e fanno alcune esperienze pratiche.
- Riflettono sulle interrelazioni della suddivisione dei ruoli di genere.
- Riflettono sulle loro esperienze e vengono incoraggiati a tenerne conto nella scelta di un mestiere.

Svolgimento

Gli e le insegnanti si informano sul sito della Giornata Nuovo Futuro sulle offerte nel loro Cantone oppure organizzano loro stessi una giornata di progetto dedicata alle prospettive diverse.

Gli e le insegnanti preparano la giornata di progetto con le allieve e gli allievi e informano i genitori. Se il progetto include tutta la classe (ev. separata tra maschi e femmine) ed è organizzato dall'insegnante, non serve alcuna dispensa scolastica.

Sul sito www.nuovofuturo.ch, gli e le insegnanti trovano le informazioni sulle offerte cantonali.

Per vivere un «cambio di prospettiva», allieve e allievi possono partecipare ai progetti supplementari «Una giornata da direttrice», «Parlamento delle ragazze» e «Una giornata come professionista dell'assistenza».

In alternativa, gli e le insegnanti possono cercare nella loro regione persone disposte a farsi accompagnare dalle allieve e dagli allievi.

- Donne in politica: richiesta a organizzazioni femminili di partiti, al Consiglio comunale o al Gran Consiglio
- Donne in posizioni di dirigenziali: www.bpw.ch, www.svin.ch
- Uomini e donne attivi nel volontariato: www.volontariato.ch

Suggerimento: usufruite dei contatti dei genitori/ dei gruppi di genitori.

Preparazione in classe

Spiegate l'iniziativa alla classe illustrandone gli obiettivi (cfr. **punto 4.2**).

Preparate la classe anche a livello di contenuti. Secondo il programma, potete farlo con tutte le allievi e tutti gli allievi oppure dividendo ragazze e ragazzi.

Elaborate e approfondite i temi importanti per un orientamento professionale consapevole:

- i ruoli di genere e il loro peso nella scelta di una professione e nel mondo del lavoro,
- gli stereotipi sui ruoli femminili/maschili, l'immaginario di determinate professioni, l'immagine che le allieve e gli allievi hanno di sé,
- i desideri e aspettative (p. es. salario, possibilità di carriera, prestigio),
- il peso dei genitori e dell'ambiente sociale,
- il concetto di lavoro (lavoro retribuito, lavori domestici, educazione di figli e figlie, assistenza, volontariato, attività politica).

Fonti di idee e documentazione

Idee dalle giornate di progetto realizzate a scuola, cfr. **capitolo 5**

Altre idee in: Chance. Materiale didattico per la pianificazione professionale e della vita (con CD/DVD), capitoli 1 e 3. Ordinabile presso l'Ufficio di coordinamento per le pari opportunità per donne e uomini del Cantone dei Grigioni (info@chancen-gleichheit.gr.ch).

Opuscolo «Lebensentwürfe – Ein Projekttag mit Knaben». Download: www.nationalerzukunftstag.ch/materialien (in tedesco)

«Von der Rolle» – un film sui modelli di famiglia www.von-der-rolle.ch (in tedesco)

5. Progetti a scuola

A complemento o in alternativa ai progetti extrascolastici, raccomandiamo di svolgere una **giornata di progetto a scuola** sugli stessi temi.

- Modulo 1: alla scoperta del mondo del lavoro da prospettive diverse (programma di base)
- Modulo 2: prospettive diverse a contatto con professioniste e professionisti (progetti supplementari)
- Modulo 3: prospettive diverse

Possibili varianti

- **Svolgimento con una parte della classe:** per ragazze e ragazzi che durante la Giornata Nuovo Futuro non accompagnano alcun adulto al lavoro né partecipano ad alcun progetto extrascolastico.
- **Svolgimento con tutta la classe:** a ritmo biennale, si intercalano progetti extrascolastici e giornate di progetto a scuola.

Entrambe le varianti possono essere svolte con gruppi misti o divisi tra maschi e femmine. In quest'ultimo caso, si potrebbe collaborare con un'altra o un altro insegnante. A prescindere dal numero di allieve e allievi che accompagnano una persona di riferimento al lavoro o che partecipano

a un progetto extrascolastico, **approfittate della Giornata Nuovo Futuro per trattare temi come il mondo del lavoro, la parità, il ruolo dei sessi, la scelta di un mestiere**, non limitatevi a proporre attività creative o sportive alle allieve e agli allievi rimasti in classe. Se già sono penalizzati dal fatto di non poter accompagnare nessuno al lavoro e raccogliere così preziose esperienze per il loro futuro, dovrebbero almeno potersi confrontare con l'argomento.

Se necessario, accordatevi con altri o altre insegnanti e organizzate una giornata di progetto a scuola per i e le giovani rimasti in classe, oppure cercate per loro, attraverso i genitori/gruppi di genitori una persona che possano accompagnare al lavoro.

→ **Contenuti e organizzazione:** nei **punti 5.1–5.3** trovate possibili svolgimenti delle giornate di progetto a scuola (moduli da 1 a 3).

→ **Idee per la preparazione e l'elaborazione successiva:** **punti 4.1–4.3.**

5.1 Giornata di progetto a scuola: modulo 1

L'argomento è «**Alla scoperta del mondo del lavoro da prospettive diverse**». L'obiettivo è consentire alle ragazze e ai ragazzi di **prendere contatto** con la varietà di professioni possibili e, confrontandosi con mondi che esulano dalla tradizionale suddivisione dei ruoli femminili e maschili, riflettere sulla parità.

Proposte per una giornata di progetto a scuola (giorno intero)

Visita a scuola di professioniste e professionisti

L'insegnante può invitare a scuola professioniste e professionisti (genitori, apprendiste e apprendisti, donne e uomini che **esercitano professioni atipiche per il loro genere**) disposti a raccontare del loro lavoro. Il mattino, le allieve e gli allievi si preparano informandosi sulle professioni degli e delle ospiti (ricerca in internet) e redigendo una

serie di domande per l'intervista. Il pomeriggio, ascoltano gli e le ospiti che spiegano la loro attività. Al termine, gli e le ospiti si mettono a disposizione di un gruppetto di due-cinque allieve e allievi per un'intervista. In alternativa, si può organizzare una tavola rotonda con diversi professionisti e professioniste.

Proposte ispirate da «Lebensentwürfe» / «Projets de vie – Leçons-types» (cfr. www.nuovofuturo.ch)

Lavoro

Con una pantomima sulle professioni si introduce il tema dei mestieri tipicamente maschili o femminili. Le allieve e gli allievi discutono poi delle forme di lavoro retribuito e non retribuito, e dei ruoli di genere. Il pomeriggio si scrivono lettere di ringraziamento a persone che prestano opera di volontariato.

→ Adatto per gruppi misti e separati.

Professione, famiglia

Le allieve e gli allievi immaginano il loro futuro e riflettono su come conciliare famiglia e lavoro. Realizzano un cartellone e pensano a come soddisfare le proprie esigenze e quelle di compagne e compagni. Nel pomeriggio, intervistano sull'argomento uomini e donne che incontrano per strada.

→ Adatto per gruppi misti e separati.

La vita dei miei sogni

Le allieve e gli allievi si confrontano con modelli di riferimento. Il pomeriggio è invitata in classe una persona che esercita una professione atipica per il suo sesso. I e le giovani pensano a come vorrebbero che fosse il loro futuro e preparano un collage. Alla fine se ne discute in classe.

→ Adatto per gruppi separati.

Un incontro con...

I ragazzi riflettono sulla divisione dei compiti in famiglia. Cucinano il pranzo per i genitori. I genitori rispondono a domande sulla loro scelta professionale e sulla conciliabilità di lavoro e mansioni domestiche. Per concludere, i ragazzi si confrontano con i propri desideri per il futuro in tema di divisione dei compiti in famiglia.

→ Adatto per i ragazzi.

Sempre più genitori si dividono i compiti domestici, vivendo giornate diverse e impegnative. Durante la giornata di progetto, i ragazzi si confrontano con i diversi modi di vivere la paternità e col fatto che loro stessi potrebbero un giorno conciliare lavoro, casa e famiglia.

Obiettivi della giornata di progetto

- I ragazzi conoscono un modello maschile che ha fatto una scelta inusuale e scoprono che conciliando lavoro e famiglia le sue giornate non sono mai uguali, ma sono molto impegnative.
- Constatano che conciliare famiglia, lavori domestici e attività professionale è un argomento che tocca tanto le donne quanto gli uomini.
- Imparano che il tipo di vita da adottare deve tenere conto anche dei desideri del o della propria partner.
- Riconoscono che cosa comporta occuparsi della famiglia e della casa, e sviluppano rispetto nei confronti di queste attività.
- Riflettono sui loro interessi nell'ottica del lavoro retribuito e in famiglia.

Contattate un padre coadiuvante nei compiti di cura disposto a esporre in classe le sue esperienze e la sua motivazione ai ragazzi nel quadro di questa giornata (o mezza giornata). L'importante è che si occupi da solo per almeno un giorno la settimana della casa e della famiglia, e che abbia figli o figlie in età prescolastica o scolastica.

Possibilità di contatto:

- magari nella vostra classe ci sono bambine o bambini il cui padre si occupa almeno un giorno la settimana della casa e della famiglia;
- in alternativa, forse ve ne sono in altre classi della vostra scuola;
- potete chiedere a persone della vostra cerchia di conoscenze private;
- potete rivolgervi all'Assemblea dei genitori;
- il servizio di sostegno scolastico può eventualmente aiutarvi nella ricerca.

Informate il padre sugli obiettivi della giornata di progetto e fornitegli il manuale dedicato, il quale riepiloga punti importanti per la buona riuscita dell'iniziativa (vedi **allegato A9**). Discutete con lui lo svolgimento della (mezza) giornata, affinché possa prepararsi.

Tenete presente che, di regola, i padri coadiuvanti nei compiti di cura non hanno una formazione pedagogica. La responsabilità per l'organizzazione della lezione o la realizzazione didattica dell'argomento rimane di vostra competenza.

Le esperienze raccolte hanno dimostrato che i ragazzi traggono il massimo vantaggio da questo incontro se viene preparato bene e poi ripreso in classe, per riflettere su quanto hanno sentito e vissuto, e su quali insegnamenti personali possono trarne. La forma migliore è quella scritta, per esempio un giornaleto scolastico, cosicché pure le ragazze possano farsi un'idea di quello che hanno fatto i loro compagni mentre loro erano via.

I testi dei ragazzi possono essere inviati anche al papà ospitato, sarebbe un modo carino per ringraziarlo per il tempo e l'impegno dedicati alla classe.

La giornata di progetto «Padri coadiuvanti nei compiti di cura si raccontano» è concepita soltanto per i ragazzi. Al contrario di questi ultimi, per molte ragazze non è sempre automatico pensare di esercitare un'attività professionale per tutta la vita. Abbiamo notato che un programma separato per maschi e femmine è più proficuo. Durante la Giornata Nuovo Futuro, le allieve hanno l'opportunità di partecipare a un progetto supplementare extrascolastico oppure di accompagnare una persona di riferimento al lavoro, confrontandosi così fuori dall'ambito scolastico con professioni per loro inusuali e prospettive di vita moderne. Se non tutte riescono a partecipare a un progetto supplementare, potreste organizzare un progetto specifico per le ragazze che restano in aula.

Preparazione

- Discutete con i ragazzi di divisione del lavoro in casa e in seno alla famiglia. Nelle pagine seguenti, trovate un questionario sulla divisione dei compiti all'interno della famiglia e una proposta di valutazione.
- Presentate diversi modelli di famiglia: donna e uomo si dividono le faccende domestiche ed entrambi lavorano a tempo parziale; uno dei due partner lavora a tempo pieno e l'altro resta a casa; la famiglia monoparentale; la famiglia allargata.
- Invitate i ragazzi a riflettere sulle loro esperienze, in che cosa sono diverse e in che cosa simili ai vari modelli appena esposti. Che cosa trovano di positivo nei singoli modelli? E che cosa invece è secondo loro una complicazione?

Parte principale

- Lasciate che il vostro ospite parli della sua famiglia e descriva la sua giornata tipo.
- Svolgete in classe una mansione tipicamente domestica, come piegare il bucato o preparare la merenda.
- Chiedete al vostro ospite di spiegare la sua scelta.
- Aprite la discussione e il giro di domande, di cui trovate alcune proposte in questo capitolo.

Conclusione ed elaborazione successiva

- Chiedete ai ragazzi di valutare su una scala da 1 a 10 diversi punti, ad esempio: quanto è importante il lavoro non retribuito del padre in casa e per la famiglia? Quanto è importante per una bambina o un bambino fare regolarmente qualcosa da solo con il papà? Un giorno vorrò avere un'attività retribuita e un lavoro non retribuito in seno alla famiglia?
- A conclusione della giornata, fate scrivere alle vostre allieve e ai vostri allievi un breve resoconto da pubblicare nel giornalino scolastico o sulla pagina per giovani di un quotidiano.

Questionario sulla divisione dei compiti in seno alla famiglia (modello)

Indica con una crocetta chi nella tua famiglia partecipa ai lavori domestici

	Io	Fratello	Sorella	Papà	Mamma
Fare la spesa					
Cucinare durante la settimana					
Cucinare nei fine settimana					
Lavare i piatti					
Fare le pulizie					
Fare il bucato e stirare					
Tagliare l'erba					
Annaffiare le piante					
Curare gli animali domestici (dare da mangiare, pulire...)					
Gettare il vetro, l'alu e il pet					
Lavare l'auto					
Riordinare il garage					
Piccole riparazioni					
Grandi riparazioni					
Gestire il denaro e i pagamenti					
Invitare ospiti					
Pensare ai regali					
Organizzare il tempo libero					
Fissare appuntamenti dal medico					
Portare e andare a prendere figlie e figli (p. es. sport, medico)					
Svegliare figlie e figli					
Mettere a letto figlie e figli					
Partecipare ai colloqui con i genitori					
Aiutare figlie e figli a fare i compiti					
Dispensare coccole e vizietti					
La totalità delle faccende domestiche eseguite in famiglia corrisponde al 100 per cento. In che percentuale i membri della famiglia svolgono le mansioni domestiche?					
Il lavoro per cui si ricevono soldi è definito retribuito. Segna con una crocetta chi ha un'attività retribuita.					
In quale proporzione lavora chi provvede al fabbisogno familiare?					

Valutazione del questionario

La valutazione va effettuata assieme ai ragazzi. I risultati possono essere rappresentati con istogrammi o diagrammi circolari su grandi cartelloni, che vengono poi appesi e discussi. In particolare, si tratta di rilevare la divisione delle faccende domestiche tra figlie e figli, tra i genitori, e dell'attività retribuita e non retribuita.

La classe discute in una prima parte la divisione delle faccende domestiche e i possibili motivi per cui è organizzata così. Le varie dichiarazioni possono venire riportate su altri cartelloni. Esempio: «I ragazzi sono più bravi con le riparazioni, le ragazze se la cavano meglio in cucina». Partendo da quest'affermazione, l'insegnante apre una discussione con l'obiettivo di spingere i ragazzi a interrogarsi sugli stereotipi e a considerarli con occhio critico. La moderazione dell'insegnante è importante per evitare che i vari interventi portino al consolidamento degli stereotipi.

Nella seconda parte, si tratta di valutare la divisione dell'attività retribuita e non retribuita tra donne e uomini. La classe cerca i possibili motivi per queste differenze, senza valutare gli ambiti di attività, dato che guadagnare soldi e occuparsi delle faccende domestiche hanno la stessa importanza per la vita della famiglia. Più che altro, si tratta di confrontarsi con la divisione in seno alla famiglia e di discutere le possibilità di dividersi il lavoro, i compiti in casa e la cura di figlie e figli. È importante spiegare bene ai ragazzi la relazione tra attività retribuita e non retribuita: se entrambi i genitori esercitano un'attività a tempo parziale, entrambi hanno anche il tempo di occuparsi attivamente della casa e dell'educazione di figlie e figli. La responsabilità del reddito familiare è così ripartita e non grava su uno solo dei genitori. Se invece è solo il papà o la mamma a occuparsene, logicamente ha meno tempo per occuparsi della casa e della famiglia.

(Boldt, 2005)

Professione, famiglia, faccende domestiche

- Quanto tempo dedica alla professione e quanto ai lavori domestici e alla famiglia?
- Come fa a conciliare famiglia e lavoro? Che cosa funziona bene e dove è più difficile?
- Preferirebbe esercitare la sua professione di più o di meno? Perché?
- Che cosa è importante per lei nel tempo che trascorre con figlie e figli? Che cosa le piace in particolare?
- Che cosa preferisce: le faccende domestiche o l'attività professionale?
- Come si divide con la sua partner il lavoro in casa e in famiglia?
- I suoi figli e le sue figlie frequentano un asilo nido o vengono accuditi da una famiglia diurna?
- Ha potuto usufruire del congedo di paternità?
- La sua azienda l'aiuta a meglio conciliare lavoro e famiglia? Se sì, come?
- Lavorava a tempo pieno prima della nascita di figlie e figli?
- È stato difficile lavorare meno degli altri papà?
- È cambiato qualcosa sul lavoro da quando trascorre più tempo con figlie e figli?
- Come reagiscono colleghe e colleghi di lavoro, superiori, parenti, vicine e vicini di casa, amiche e amici quando racconta loro che si occupa a tempo parziale delle faccende domestiche e della cura di figlie e figli?
- Conosce uomini che hanno fatto una scelta simile alla sua? Se sì, come sono le loro giornate?

Propria infanzia e scelta della professione

- Nella sua famiglia, chi si occupava di bambine e bambini?
- Che cosa sognava di fare da grande? Per finire, che cosa ha studiato e perché?

Altri impegni e tempo libero

- Ha altri impegni oltre a quello professionale? Se sì, che cosa fa e come si organizza per trovare il tempo per fare tutto?
- Le piacerebbe avere più tempo libero? Che cosa le piacerebbe fare?

Valori e aspirazioni

- Che cosa conta per lei nella vita?
- Qual è il suo consiglio per la nostra vita?
- Ha, o magari aveva, un sogno, un'aspirazione?
- Attualmente ha ancora un modello? Perché?

5.2 Giornata di progetto a scuola: modulo 2

Il tema di questa giornata di progetto è «Prospettive diverse a contatto con specialiste e specialisti».

L'obiettivo è quello di far raccogliere alle ragazze e ai ragazzi **esperienze concrete** in ambiti professionali e di vita inusuali per il loro sesso.

Obiettivi della giornata di progetto

- Sotto la guida di un o una professionista, i e le giovani toccano con mano attività solitamente considerate tipiche per l'altro sesso.
- Conoscono uomini e donne attivi in ambiti solitamente appannaggio del sesso opposto e scoprono come lo vivono.
- Elaborano le nuove impressioni e riflettono sulle proprie idee di lavoro atipico.

Proposte per una giornata di progetto a scuola (giorno intero)

Proposte ispirate da «Lebensentwürfe» / «Projets de vie – Leçons-types» (cfr. www.nuovofuturo.ch)

Cercasi casalinghi

Invitate in classe un casalingo che si occupa della famiglia e delle mansioni domestiche a tempo pieno o parziale. Gli allievi e le allieve lo intervistano e discutono con lui sui modelli di famiglia. Il pomeriggio, gli allievi e le allieve vanno a trovare una famiglia con bambini, danno una mano in casa e parlano con la casalinga o il casalingo di carriera, divisione dei compiti, famiglia e lavoro.

→ Adatto per gruppi misti e separati.

Mondi diversi

Gli allievi e le allieve si recano in visita in due comunità di vita diverse e poco convenzionali: il mattino per esempio in una fattoria, il pomeriggio in una comunità abitativa composta di monaci o suore. I e le giovani danno una mano nella fattoria e riflettono sui progetti di vita e la divisione dei compiti in una comunità.

→ Adatto per gruppi misti e separati.

Asilo nido

Il mattino, i giovani offrono un servizio di assistenza a bambine e bambini oppure danno una mano in un asilo nido. Il pomeriggio, approfondiscono l'argomento delle scelte atipiche con un film e successivamente preparano tutti assieme la cena.

→ Adatto per gruppi di ragazzi. Possibile la variante anche per gruppi di ragazze.

Un pomeriggio fuori dai soliti schemi

Il mattino, gli allievi e le allieve discutono dei diversi tipi di famiglia e mestieri, riflettendo sui propri punti forti. Si confrontano con la scelta di un mestiere al giorno d'oggi e con professioni atipiche per persone del loro sesso. Il pomeriggio vanno a trovare una persona del loro stesso sesso che esercita una professione atipica, danno una mano e realizzano un'intervista.

→ Adatto per gruppi misti e separati.

Proposte da Chance, materiale didattico per la pianificazione professionale e della vita (con CD/DVD). Ordinabile presso l'Ufficio di coordinamento per le pari opportunità per donne e uomini del Cantone dei Grigioni (info@chancengleichheit.gr.ch).

Stereotipi di genere: i ragazzi lottano e le ragazze piangono

Gli allievi e le allieve si confrontano con l'immagine che hanno dei ruoli di genere, e discutono di esperienze connotate da aspettative stereotipate. Intervistano persone di riferimento o ospiti di una residenza per persone anziane per scoprire che ripercussioni ha avuto sulla loro vita l'appartenenza a un determinato sesso. Le risposte vengono elaborate e sulla loro scorta si prepara un pezzo teatrale, in cui confluiscono anche le esperienze degli allievi e delle allieve.

→ Adatto per gruppi misti e separati.

Lavoro può avere molti significati

La classe riflette sui motivi per cui si lavora. Gli allievi e le allieve tentano di trovare i criteri che distinguono il lavoro dalle attività del tempo libero e riflettono sui diversi tipi di lavoro. In gruppi dello stesso sesso, preparano un collage delle caratteristiche del lavoro retribuito, in casa e per la famiglia, discutendo poi tutti assieme i risultati.

→ Adatto per gruppi misti e separati.

5.3 Giornata di progetto a scuola: modulo 3

Il tema di questa giornata di progetto è «cambio di prospettiva». L'obiettivo è quello di consentire alle ragazze e ai ragazzi di raccogliere altre esperienze in ambiti per loro inusuali e **ampliare così le loro prospettive per il futuro.**

Obiettivi della giornata di progetto

- Le ragazze e i ragazzi si confrontano con un altro ambito lavorativo e di vita che esula dalla tradizionale suddivisione dei ruoli: volontariato, gestione della famiglia o attività politica.
- Accompagnano per un giorno persone del sesso opposto impegnate in questi ambiti, per esempio donne attive in politica o in posizioni dirigenziali, o uomini che si occupano della cura di figlie e figli e della casa o che prestano opera di volontariato, e fanno alcune esperienze pratiche.
- Riflettono sulle interrelazioni della suddivisione dei ruoli di genere.
- Riflettono sulle loro esperienze e vengono incoraggiati a tenerne conto nella scelta di un mestiere.

Proposte per una giornata di progetto a scuola (giorno intero)

Proposte ispirate da «Lebensentwürfe» / «Projets de vie – Leçons-types» (cfr. www.nuovofuturo.ch)

→ Brevi descrizioni delle giornate di progetto alle pagine 38 e 45.

Varietà dei progetti di vita

- Mondi diversi
- La professione dei miei sogni (per gruppi separati)
- Lavoro

Lavoro – famiglia – casa

- Un incontro con... (gruppi di ragazzi)
- Professione, famiglia
- Casalinghi cercasi

Libera scelta della professione

- Asilo nido
- Un pomeriggio fuori dai soliti schemi

Proposte da Chance, materiale didattico per la pianificazione professionale e della vita (con CD/DVD). Ordinabile presso l'Ufficio di coordinamento per le pari opportunità per donne e uomini del Cantone dei Grigioni (info@chancengleichheit.gr.ch).
> Adatto per gruppi misti e separati.

I ragazzi lottano e le ragazze piangono (punto 1.1)

Le allieve e gli allievi si confrontano con l'immagine che hanno del ruolo di uomini e donne, e discutono di esperienze connotate da aspettative stereotipate. Intervistano persone di riferimento o ospiti di una residenza per persone anziane per scoprire che ripercussioni ha avuto sulla loro vita l'appartenenza a un determinato sesso. Le risposte vengono elaborate e tenendone conto si prepara un pezzo teatrale.

Tipicamente femminile! Tipicamente maschile! (punto 1.2)

Con l'aiuto di fotografie, le allieve e gli allievi riflettono sulle caratteristiche che sono tipicamente associate a un determinato sesso, sugli stereotipi e sui loro effetti nella vita quotidiana. Dopo aver guardato un film, la classe discute delle immagini stereotipate che inconsciamente abbiamo.

Lavoro può avere molti significati (punto 2.1)

La classe riflette sui motivi per cui si lavora. Le allieve e gli allievi tentano di trovare i criteri che distinguono il lavoro dalle attività del tempo libero e riflettono sui diversi tipi di lavoro. In gruppi dello stesso sesso, preparano un collage delle caratteristiche del lavoro retribuito, in casa e per la famiglia, discutendo poi tutti assieme i risultati.

Il secchio delle pulizie e la poltrona del principale (punto 2.2)

Le allieve e gli allievi riflettono sul lavoro domestico e sulla suddivisione tradizionale tra i sessi dell'attività retribuita e non retribuita. Allestiscono un elenco delle attività in casa indicando quali membri della famiglia se ne occupano. I risultati (anonimi) vengono confrontati in classe. In gruppi divisi per sesso, le allieve e gli allievi riflettono sui modelli ideali della suddivisione dei compiti.

Come la famiglia influisce sull'ambizione professionale (punto 3.1)

Le allieve e gli allievi riflettono sulle loro idee ed esigenze per la scelta della loro futura professione. Fanno una ricerca in internet su quella che era la loro professione ideale durante l'infanzia e su quella che vorrebbero fare adesso, confrontando poi gli esiti. Riflettono sulle tradizioni familiari e su quanto influenzino la scelta professionale.

Come si manifestano interessi e capacità (punto 3.2)

Le allieve e gli allievi tentano di descriversi a vicenda e riflettono sulle differenze tra l'immagine che si ha di sé stessi e come si viene visti da altre persone. Si confrontano con le proprie capacità, ne presentano una descrizione a compagni e compagne e scoprono quali capacità hanno ai loro occhi.

Come l'appartenenza a un dato sesso incide sulla scelta della professione (punto 3.3)

Le allieve e gli allievi scoprono il mondo del lavoro in Svizzera (settori professionali secondo Zihlmann) e tentano di classificare il mestiere dei genitori. In gruppi, riflettono sui motivi per cui certe professioni sono esercitate prevalentemente da uomini o da donne, e altre sia da donne sia da uomini. I risultati rappresentati su un cartellone vengono discussi in classe. L'insegnante si allaccia alla realtà professionale in Svizzera, tematizzando gli effetti sui salari, sugli orari di lavoro, sulle possibilità di carriera.

6. Proposte per l'integrazione nell'orientamento professionale

Le esperienze e le impressioni raccolte nel corso dei progetti extrascolastici possono essere riprese e discusse con la classe anche in sede di orientamento professionale. Si possono ad esempio confrontare le foto delle aziende visitate e analizzare le interviste condotte dalle ragazze e dai ragazzi.

Raccomandiamo inoltre di svolgere la Giornata Nuovo Futuro anche negli anni successivi, organizzando progetti speciali (per tutta la classe o dividendola tra maschi e femmine). L'obiettivo è quello di riflettere sui propri progetti di vita e professionali, **mettendoli a confronto con le aspettative sociali imposte dai ruoli di genere tradizionali**.

La nostra società limita inutilmente e troppo presto gli interessi, le capacità e i sogni professionali con un immaginario stereotipato. Per le ragazze e i ragazzi che stanno per compiere scelte importanti per il loro futuro è rilevante sapere quali fattori influenzano le loro decisioni e hanno bisogno di opportunità per riflettere su quello che desiderano veramente fare. In questo modo, i ragazzi sono liberi di pensare al loro futuro senza la pressione di dover mantenere da soli la famiglia, mentre le ragazze ampliano il ventaglio di professioni da considerare, aumentando così le possibilità di trovare un posto di tirocinio.

Il processo di scelta di una professione è, da questo punto di vista, un compito di sviluppo specifico per entrambi i sessi. Gli e le insegnanti dovrebbero esserne consapevoli per offrire alle allieve e agli allievi un sostegno mirato in funzione dei diversi fattori d'influenza.

Obiettivi della giornata di progetto

- I e le giovani riflettono sui fattori che influenzano le loro scelte professionali.
- Si offre loro l'opportunità di ampliare i loro orizzonti facendo notare quanto sia ampio lo spettro di possibili professioni.
- Si confrontano con i loro progetti di vita.

Il sussidio didattico Chance, che può essere consultato a complemento del materiale in uso, contiene unità didattiche molto concrete sulle relazioni tra scelta del mestiere, concezioni dei ruoli di genere e progetti di vita e come queste influenzino in vari modi le scelte di ragazze e ragazzi.

Di seguito, vi sottoponiamo alcune proposte per integrare la Giornata Nuovo Futuro nell'orientamento professionale.

In terza media è necessario aumentare il **grado di informazione** delle allieve e degli allievi partendo dalle loro riflessioni sui propri interessi, capacità e personalità. I e le giovani incominciano a pensare a professioni concrete e si avvicinano al mondo del lavoro. I temi importanti da affrontare sono i seguenti:

- profilo della personalità;
- possibilità di formazione, mondo del lavoro;
- decisione e gestione delle difficoltà;
- pianificazione, attuazione e documentazione.

Dato che la Giornata Nuovo Futuro ha sempre luogo in novembre, i e le giovani si trovano appena agli inizi di questo processo informativo. Per la Giornata Nuovo Futuro, sono particolarmente adatti progetti in cui i e le giovani sono indotti a riflettere sui fattori che influiscono sulla loro scelta (cfr. anche il sussidio didattico Chance, punti 3.1–3.4) e sui singoli lavori in base ai loro interessi e alle loro capacità.

Il mestiere di XYZ fa per me?

I e le giovani si informano su una determinata professione che pensano possa essere adatta a loro e/o della quale vorrebbero saperne di più consultando internet (www.orientamento.ch), riviste, l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale ecc. Le allieve e gli allievi devono elaborare una lista di capacità importanti per tale mestiere.

Consegnate alla classe la tabella dell'**allegato A10**. Nella prima colonna, le allieve e gli allievi inseriscono le capacità importanti per il mestiere che stanno analizzando e i loro punti forti. In alcuni casi, possono tornare utili anche gli elenchi delle competenze alle pagine 24 e 29 del presente manuale. Chiedete alle allieve e agli allievi di segnare con una crocetta come valutano le loro capacità e quanto queste siano importanti per il mestiere prescelto.

Guardate le risposte: dove coincidono le capacità? Dove no? Quali differenze sono di rilievo se si volesse scegliere quel lavoro? La valutazione va fatta singolarmente e poi discussa in piccoli gruppi, che prendono nota delle domande che scaturiscono e che affronteranno poi in fase di discussione generale con l'intera classe.

Fate notare che ci sono importanti differenze tra le caratteristiche di una professione e quelle del settore (commercio, amministrazione, industria...) e dell'azienda (piccola, grande, privata, pubblica)

in cui è esercitata tale professione. Chiedete alle allieve e agli allievi di pensare a esempi relativi alla «loro» professione e di rappresentarli su cartelloni (p. es. la differenza dell'impiegato di commercio in una grande banca rispetto a quello che lavora in una piccola agenzia viaggi). In questo contesto, invitateli a riflettere sulle esperienze raccolte durante le trascorse giornate di progetto extrascolastiche.

Ogni allieva e ogni allievo mette per iscritto le sue impressioni, formulando con frasi compiute quello che ha imparato e quanto questo sia importante per la sua scelta: che cosa voglio? Che cosa mi piace? Che cosa so fare? Perché lo voglio o perché non lo voglio fare?

Con questo compito, i e le giovani si esercitano ad argomentare riferendosi a sé stessi e a motivare le proprie convinzioni, un aspetto importante anche in vista della stesura della lettera di candidatura. Se viene considerato un mestiere inconsueto, può risultare utile la documentazione del testo didattico Chance, punto 3.4 «Come vengono superate le barriere». Sulla base di giochi di ruolo, i e le giovani apprendono come possono realizzare il loro sogno professionale a prescindere dalle resistenze sociali, ottenendo il sostegno necessario per non perdere di vista il loro obiettivo.

Proposte da Chance, materiale didattico per la pianificazione professionale e della vita (con CD/DVD). Ordinabile presso l'Ufficio di coordinamento per le pari opportunità per donne e uomini del Cantone dei Grigioni (info@chancengleichheit.gr.ch).

Durante la Giornata Nuovo Futuro, con le allieve e gli allievi di terza media possono inoltre essere trattate le seguenti unità del sussidio didattico Chance (→ **dettagli a pagina 48**).

Le unità didattiche 3.1–3.3 possono già essere impiegate in seconda media. Con le unità dei punti 4.1 e 4.2, si scoprono le possibilità di evoluzione nella professione desiderata e nei vari progetti di vita.

Particolarmente adatti sono i temi seguenti.

- Come la famiglia influisce sull'ambizione professionale (punto 3.1)
- Come si manifestano interessi e capacità (punto 3.2)
- Come l'appartenenza a un dato sesso incide sulla scelta della professione (punto 3.3)
- Affetto o professione? (punto 4.1)
- Aggiornamento permanente (punto 4.2)

7. Bibliografia

Bibliografia

BIZ Kanton Bern (2020). Medienliste berufliche Orientierung.

www.biz.bkd.be.ch/content/dam/biz_bkd/dokumente/de/themen/berufswahl-und-ausbildungswege/informationen-fuer-schulen/m Medienliste-berufliche-orientierung.pdf

Boll, Christina, Bublitz, Elisabeth & Hoffmann, Malte (2015). Geschlechtsspezifische Berufswahl: Literatur- und Datenüberblick zu Einflussfaktoren, Anhaltspunkten struktureller Benachteiligung und Abbruchkosten. Pilotstudie. Im Auftrag des Bundesministeriums für Familie, Senioren, Frauen und Jugend (BMFSFJ) (Vol. 90).

Fachstelle für Gleichstellung der Stadt Zürich (2020). Kinder- und Jugendmedien mit vielfältigen Geschlechterrollen.

www.stadt-zuerich.ch/de/lebenslagen/unterstuetzung-und-beratung/diversitaet-und-inklusion/gleichstellung/projekte/kinder-jugendmedien-nach-alter.html

Faulstich-Wieland, Hannelore & Scholand, Barbara (2017). Gendersensible Berufsorientierung – Informationen und Anregungen: Eine Handreichung für Lehrkräfte, Weiterbildner/innen und Berufsberater/innen. Working Paper Forschungsförderung (No. 034). Düsseldorf: Hans-Böckler-Stiftung.

www.econstor.eu/bitstream/10419/215966/1/hbs-fofoe-wp-034-2017.pdf

Gianettoni, Lavinia, Carvalho Arruda, Carolina, Gauthier, Jacques-Antoine, Gross, Dinah & Joye, Dominique (2015). Berufswünsche der Jugendlichen in der Schweiz: stereotype Rollenbilder und die Vereinbarkeit von Familie und Beruf. Social Change in Switzerland N° 3. Lausanne.

www.socialchangeswitzerland.ch/wp-content/uploads/2015/11/Gianettoni_et_al_Berufswunsche_Jugendlichen.pdf

Hubrig, Silke (2019). Geschlechtersensibles Arbeiten in der Kita. Weinheim: Beltz.

Makarova, Elena (2019). Gendersensible Berufsorientierung und Berufswahl: Beiträge aus Forschung und Praxis. Bern: hep.

Müller, Marianne, Lanfranconi, Lucia M., Fuchs, Gesine & Rabhi-Sidler, Sarah (2017): Gleichstellen.ch – E-Learning – Gleichstellung im Bereich der Elternschaft in der Schweiz. Luzern: Hochschule Luzern – Soziale Arbeit: www.gleichstellen.ch/src/media/gleichstellen-ch-Hintergrundinfos-Elternschaft.pdf

Rabhi-Sidler, Sarah, Lanfranconi, Lucia M., Fuchs, Gesine & Müller, Marianne (2017): Gleichstellen.ch – E-Learning – Lohnungleichheit in der Schweiz. Luzern: Hochschule Luzern – Soziale Arbeit: www.gleichstellen.ch/src/media/gleichstellen-ch-Hintergrundinfos-Lohnungleichheit.pdf

Rabhi-Sidler, Sarah, Lanfranconi, Lucia M. & Müller, Marianne (2017): Gleichstellen.ch – E-Learning – Gleichstellung im Bereich der Teilzeitarbeit in der Schweiz. Luzern: Hochschule Luzern – Soziale Arbeit: www.gleichstellen.ch/src/media/gleichstellen-ch-Hintergrundinfos-Teilzeitarbeit.pdf

Rohrmann, Tim (2017). Geschlechtsbewusste Pädagogik – eine Gratwanderung. In Petra Wagner (Hrsg.), Handbuch Inklusion. Grundlagen vorurteilsbewusster Bildung und Erziehung (S. 93–106). Freiburg: Herder.

Schnerring, Almut & Verlan, Sascha (2014). Die Rosa-Hellblau-Falle. Für eine Kindheit ohne Rollenklischees. Verlag Antje Kunstmann: München.

Schweizerische Koordinationsstelle für Bildungsforschung (2018). Bildungsbericht Schweiz 2018. Aarau: SKBF.

Schwiter, Karin, Hupka-Brunner, Sandra, Wehner, Nina, Huber, Evéline, Kanji, Shireen, Maihofer, Andrea & Bergmann, Manfred Max (2014). Warum sind Pflegefachmänner und Elektrikerinnen nach wie vor selten? Geschlechtersegregation in Ausbildungs- und Berufsverläufen junger Erwachsener in der Schweiz. Swiss Journal of Sociology, 40(3), 401–428.

Ufficio federale di statistica (2019). Verso l'uguaglianza tra donna e uomo. Stato ed evoluzione. Neuchâtel: UFS. www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/situazione-economica-sociale-popolazione/uguaglianza-donna-uomo.assetdetail.8288361.html

Ufficio federale di statistica. Dati, grafici e informazioni sul tema della parità tra donna e uomo in Svizzera.

www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/situazione-economica-sociale-popolazione/uguaglianza-donna-uomo.html

Zihlmann, René & Jungo, Daniel (2015). Berufswahl in Theorie und Praxis : Konzepte der Berufswahlvorbereitung und der Berufs-, Studien- und Laufbahnberatung unter veränderten wirtschaftlichen und gesellschaftlichen Bedingungen (4. vollständig aktualisierte Neuauflage). SDBB Verlag.

Materiale didattico, idee, suggerimenti pratici

Audric will's wissen (2020). Der schulinterne Workshop enthält Unterrichtsmaterial (Vorlagen, Videos) für eine Lektion zur offenen Berufswahl. Nationaler Zukunftstag in Kooperation mit ODA Gesundheit Zürich. www.nationalerzukunftstag.ch/organisation-fuer-schulen/schulprojekte

AVANTI-Talentsuche (2021). Die Avanti-Projektwoche motiviert Schülerinnen und Schüler, geschlechtsuntypische Berufsfelder und Lebensentwürfe kennenzulernen. Verein Avanti – Talentsuche in der Berufswahl. www.avanti-talentsuche.ch

Chance (2008). Lehrmittel für die Berufs- und Lebensplanung mit erprobten Unterrichtsmodule (Ringbuch) und Unterrichtsmaterialien (CD). Stabsstelle für Gleichstellung von Frau und Mann des Kantons Graubünden. info@chancengleichheit.gr.ch.

Cooler Mädchen – starke Jungs (2008). Impulse und Praxistipps für eine geschlechterbewusste Schule. Von Thomas Rhyner und Bea Zumwald. Bern: Haupt Verlag. www.haupt.ch

E-Learning Box zum Thema Frauen- und Männerberufe (2016). Filmsequenzen, Quizzes und Material zur Gestaltung eines Workshops zum Thema Frauen- und Männerberufe. Entwickelt von Lucia Lanfranconi, Hochschule Luzern, im Rahmen des Projekts gleichstellen.ch www.gleichstellen.ch/e-learning/frauen-maennerberufe

IdeenSet Jonglieren mit der Berufswahl (2021). Speziell für den Nationalen Zukunftstag hat das Institut für Medienbildung der PHBern ein Ideen-Set rund um das Thema der geschlechtergerechten Berufswahl erstellt. www.phbern.ch/dienstleistungen/unterrichtsmaterialien/ideen-set-jonglieren-mit-der-berufswahl

JobMatcher (2019). Interaktives Lernspiel zum Thema Rollenbilder und Berufswahl. Kanton Zürich. www.ffg.digvis.ch

KIDSinfo – Mädchen und Technik (2021). Präsentationen, Exkursionen und Workshops. Schweizerische Vereinigung der Ingenieurinnen. www.kidsinfo.ch

La mia professione – Il tuo futuro? (2010). Cortometraggio di Romana Lanfranconi. Un'informatica, un educatore e una tecnica edile presentano i loro mestieri. www.nuovofuturo.ch/documentazione

Lebensentwürfe (2007). Ein Projekttag mit Knaben. Ideen für Projekttag am Zukunftstag mit Knabengruppen oder gemischten Gruppen, mit Hinweisen zur Vor- und Nachbereitung. Schweiz. Konferenz der Gleichstellungsbeauftragten. www.nationalerzukunftstag.ch/materialien

like2be – Quale lavoro per chi? (2018). Gioco interattivo digitale per aiutare a esplorare in modo divertente le possibilità di scelta professionale. Università di Berna. www.like2be.ch

Meine Berufswahl und ich (2018). Arbeitsheft für die Berufswahlvorbereitung bei Jugendlichen mit Unterstützungsbedarf. Schellenberg, Claudia, Krauss, Annette, Knecht, Regula & Studer, Michaela. Bern: Schulverlag plus. <https://shop.schulverlag.ch/de/meine-berufswahl-und-ich-89172.html>

orientamento.ch Il portale informativo ufficiale svizzero dedicato all'orientamento professionale, agli studi e alla carriera, con informazioni e video su molte professioni. www.orientamento.ch

Serena Supergreen (2017). Das Computerspiel will Jugendliche für technische Ausbildungsberufe im Bereich Erneuerbare Energien begeistern, die besonders Mädchen kaum in ihrer Berufswahl berücksichtigen. <https://serena.thegoodevil.com>

Typisch Frau – typisch Mann? Angebote, Ideen und Materialien zur Thematisierung von Rollenbildern, Lebensentwürfen und Vielfalt im Berufswahlprozess. Kanton St. Gallen. www.sg.ch/content/dam/sgch/gesundheit-soziales/soziales/gleichstellung/typisch_Angebote,%20Ideen%20und%20Materialien%20f%C3%BCr%20Lehrpersonen.pdf

Von der Rolle (2020). Ein Film über Familienmodelle. Verena Endtner. www.von-der-rolle.ch

Siti utili

www.nuovofuturo.ch

www.jumpops.ch

www.doj.ch

www.kids-info.ch

www.girls-day.de

www.boys-day.de

www.oja-wissen.info

Wissensplattform mit Fachartikeln, Videos, Praxiswissen zur offenen Jugendarbeit.

www.klischee-frei.de/infothek

Digitale Sammlung von Studien, Fachbeiträgen, Arbeitsmaterialien sowie Praxisbeispielen zum Thema klischeefreie Berufs- und Studienwahl.

www.equality.ch/pdf_d/SwissSkills_2018_Linkliste_weiter_gehen.pdf

Links zu Unterrichtsmaterialien und Projekten zur Erweiterung des Berufswahlhorizonts von Mädchen und Jungen.

www.egalite.ch/projets/balayons-les-cliches

Balayons les clichés. Répondant à une demande souvent exprimée par le corps enseignant, Balayons les clichés présente une sélection de ressources pédagogiques pour aborder les différences et les inégalités entre les filles et les garçons par le biais d'activités individuelles ou de groupe.

www.egalite.ch/projets/lecole-de-legalite

L'école de l'égalité.

8. Allegati

A1	Possibili domande per l'intervista «Alla scoperta del mondo del lavoro da prospettive diverse»
A2	Possibili domande per l'intervista «Prospettive diverse a contatto con professionisti e professionisti»
A3	Suggerimenti per la giornata di progetto «Alla scoperta del mondo del lavoro» – fino ai 12 anni
A4	Suggerimenti per la giornata di progetto «Alla scoperta del mondo del lavoro» – dai 13 anni
A5	Suggerimenti per la giornata di progetto «Prospettive diverse a contatto con professionisti e professionisti»
A6	Documento base per l'intervista
A7	Lista di controllo per i genitori: preparazione alla Giornata Nuovo Futuro
A8	Motivi validi o pretesti?
A9	Manuale per l'intervento dei padri coadiuvanti nei compiti di cura
A10	Il mestiere di XYZ fa per me?

A1 Possibili domande per l'intervista

«Alla scoperta del mondo del lavoro da prospettive diverse»

Temi e suggerimenti per l'intervista

Domande sulla famiglia

Crescere in una famiglia significa imparare gli uni dagli altri, influenzarsi a vicenda. Perciò sarà per te sicuramente interessante conoscere quale importanza ha avuto la famiglia per la tua interlocutrice/il tuo interlocutore nel momento in cui ha dovuto decidere in merito al suo indirizzo professionale.

- Qual era la professione di sua madre?
- Che cosa diceva del suo lavoro?
- Era apprezzata/gratificata?
- Ha potuto accompagnarla una volta sul lavoro?
- Quale influenza ha avuto il lavoro sulla vita di sua madre?
- Qual era la professione di suo padre?
- Che cosa diceva del suo lavoro?
- Era apprezzato/gratificato?
- Ha potuto accompagnarlo una volta sul lavoro?
- Quale influenza ha avuto il lavoro sulla vita di suo padre?
- Ha fratelli o sorelle?
- Quali professioni esercitano?
- Che cosa le hanno detto i genitori sul mondo del lavoro quando aveva la mia stessa età?
- Che cosa avrebbe desiderato sapere quando aveva la mia età?

Domande sul mondo del lavoro

In Svizzera, esistono centinaia di professioni che puoi apprendere. Esistono inoltre migliaia di aziende e ognuna funziona in maniera diversa. La persona da te intervistata può illustrarti come si svolge la sua giornata lavorativa.

- Può raccontarmi del suo primo posto di lavoro?
- Che cosa fa attualmente?
- Come si svolge una tipica giornata lavorativa?
- Ha seguito una formazione specifica per questo lavoro?
- Che cosa potrebbe fare con la sua formazione oltre a questo lavoro?
- Lavora volentieri?
- Vorrebbe modificare qualche cosa nel suo lavoro?
- Che cosa fa quando non le piace un lavoro?
- Che cosa fa quando non concorda con una decisione?
- Come si comporta quando le capita di fare un errore?
- Qual è l'errore peggiore che le è capitato di commettere?
- Che cosa sarebbe diverso se lei fosse un uomo/una donna?
- Che cosa fa la sua capo/il suo capo?
- Lavora volentieri in un gruppo?
- Come si comporta quando ci sono divergenze?
- Preferirebbe un altro orario di lavoro? Perché?
- Sta seguendo una formazione continua? Perché?
- Allo stato attuale, preferirebbe apprendere una professione diversa?

A1 Possibili domande per l'intervista

«Alla scoperta del mondo del lavoro da prospettive diverse»

Domande riguardanti l'impegno familiare e il tempo libero

Per padri e madri attivi professionalmente, spesso la giornata lavorativa non termina alle cinque di sera: resta da fare la spesa, pulire, cucinare, lavare, giocare con i figli e le figlie, aiutarli nei compiti, curarli quando sono ammalati. Tutto ciò rientra nella giornata di lavoro normale – e oggi riguarda ancora soprattutto le madri.

- Ha figli o figlie? Quanti anni hanno?
- Che cosa fanno mentre lei è al lavoro?
- Quali doveri hanno a casa?
- Di che cosa si incarica il suo/la sua partner?
- I suoi figli o figlie aiutano in casa?
- È difficile essere attivi professionalmente e nel contempo avere figli o figlie?
- Che cosa bisognerebbe cambiare per facilitare le cose?
- Assume altri impegni accanto a quelli professionali? Quali precisamente?
- Quali hobby coltiva?
- Dispone di tempo libero sufficiente?
- Le piacerebbe avere a disposizione un anno libero senza dover lavorare?
- Che cosa farebbe?

Domande riguardanti sogni e aspirazioni

Anche gli adulti hanno sogni e aspettative per il loro futuro. Alcuni sapevano già da bambini e bambine che cosa avrebbero voluto essere da grandi. Altri, invece, lo sanno solo da qualche settimana, da qualche mese, da qualche anno.

- Che cosa sognava di fare da grande?
- Che cosa quando invece aveva la mia età?
- Ha realizzato i suoi sogni? Come, oppure, perché no?
- Chi l'ha incoraggiata?
- Qualcuno l'ha sconsigliata di perseguire il suo progetto?
- Come ha reagito?

- C'era una persona che invece l'ha incoraggiata a perseverare nel suo progetto? In che modo le è stata di aiuto?
- Attualmente ha ancora sogni o aspirazioni?
- Riguardano soltanto lei o anche la sua famiglia?
- Come vorrebbe realizzarli?
- Chi la sostiene in questa aspirazione?

Domande riguardanti modelli e idoli

Tutti noi subiamo il fascino di modelli e idoli: uomini e donne attivi in politica, stelle del rock, campioni/campionesse dello sport, musicisti/e, persone che sanno lottare coraggiosamente contro le avversità.

- Da piccola/o, c'era qualcuno che lei avrebbe desiderato essere?
- Perché ammirava quella persona?
- Questa ammirazione ha indotto dei cambiamenti nella sua vita?
- Ha fatto qualche cosa per assomigliare a quella persona?
- Attualmente ha ancora un modello? Chi?
- Perché ammira questa persona?
- Sta facendo qualche cosa per assomigliare a questa persona?

A2 Possibili domande per l'intervista

«Prospettive diverse a contatto con professioniste e professionisti»

Temi e suggerimenti per l'intervista

Domande sulla famiglia

Crescere in una famiglia significa imparare gli uni dagli altri, influenzarsi a vicenda. Perciò sarà per te sicuramente interessante conoscere quale importanza ha avuto la famiglia per la tua interlocutrice/il tuo interlocutore nel momento in cui ha dovuto decidere in merito al suo indirizzo professionale.

- Qual era la professione di sua madre?
- Che cosa diceva del suo lavoro?
- Quale influenza ha avuto il lavoro sulla vita di sua madre?
- Qual era la professione di suo padre?
- Che cosa diceva del suo lavoro?
- Quale influenza ha avuto il lavoro sulla vita di suo padre?
- Che cosa le hanno detto i genitori sul mondo del lavoro quando aveva la mia stessa età?
- Che cosa avrebbe desiderato sapere quando aveva la mia età?

Domande sul mondo del lavoro

In Svizzera, esistono centinaia di professioni che puoi apprendere. Esistono inoltre migliaia di aziende e ognuna funziona in maniera diversa. La persona da te intervistata può illustrarti come si svolge la sua giornata lavorativa.

- Può raccontarmi del suo primo posto di lavoro?
- Che cosa fa attualmente?
- Ha seguito una formazione specifica per questo lavoro?
- Che cosa potrebbe fare con la sua formazione oltre a questo lavoro?
- Come le è venuta l'idea di scegliere questo lavoro?
- Come si svolge una tipica giornata lavorativa?
- Lavora volentieri? Che cosa le piace in particolare del suo lavoro?

- Vorrebbe modificare qualche cosa nel suo lavoro?
- Che cosa fa quando non le piace un lavoro?
- Che cosa fa quando non concorda con una decisione?
- Come si comporta quando le capita di fare un errore?
- Che cosa fa la sua capo/il suo capo?
- Lavora volentieri in un gruppo?
- Preferirebbe un altro orario di lavoro? Perché?
- Sta seguendo una formazione continua? Perché?
- Allo stato attuale, preferirebbe apprendere una professione diversa?

Domande riguardanti l'impegno familiare e il tempo libero

Per padri e madri attivi professionalmente, spesso la giornata lavorativa non termina alle cinque di sera: resta da fare la spesa, pulire, cucinare, lavare, giocare con i figli e le figlie, aiutarli nei compiti, curarli quando sono ammalati. Tutto ciò rientra nella giornata di lavoro normale – e oggi riguarda ancora soprattutto le madri.

- Ha figli o figlie? Quanti anni hanno?
- Che cosa fanno mentre lei è al lavoro?
- Quali doveri hanno a casa?
- Di che cosa si incarica il suo/la sua partner?
- I suoi figli o figlie aiutano in casa?
- È difficile essere attivi professionalmente e nel contempo avere figli o figlie?
- Che cosa bisognerebbe cambiare per facilitare le cose?
- Quali hobby coltiva?
- Dispone di tempo libero sufficiente?
- Le piacerebbe avere a disposizione un anno libero senza dover lavorare? Che cosa farebbe?

A2 Possibili domande per l'intervista

«Prospettive diverse a contatto con professioniste e professionisti»

Domande riguardanti sogni e aspirazioni

Anche gli adulti hanno sogni e aspettative per il loro futuro. Alcuni sapevano già da bambini e bambine che cosa avrebbero voluto essere da grandi. Altri, invece, lo sanno solo da qualche settimana, da qualche mese, da qualche anno.

- Che cosa sognava di fare da grande?
- Che cosa quando invece aveva la mia età?
- Ha realizzato i suoi sogni? Come, oppure, perché no?
- Chi l'ha incoraggiata?
- Qualcuno l'ha sconsigliata di perseguire il suo progetto?
- Come ha reagito?
- C'era una persona che invece l'ha incoraggiata a perseverare nel suo progetto? In che modo le è stata di aiuto?
- Attualmente ha ancora sogni o aspirazioni?
- Riguardano soltanto lei o anche la sua famiglia?
- Come vorrebbe realizzarli?
- Chi la sostiene in questa aspirazione?

Domande sul lavoro in un ambito tradizionalmente tipico per il sesso opposto

Di solito, si sceglie un mestiere perché corrisponde ai propri interessi. Eppure, molti ragazzi e ragazze si autolimitano in questa scelta a causa di pregiudizi su lavori tradizionalmente ritenuti più adatti ai maschi o alle femmine. La persona che stai intervistando ha osato andare contro le tradizioni.

- Quando ha scelto il suo mestiere, ha pensato che sarebbe stata una delle poche donne in un ambito prettamente maschile/uno dei pochi uomini in un ambito prettamente femminile?
- È difficile esercitare questa professione come donna/uomo? Perché?
- I suoi amici o le sue amiche le chiedono del suo lavoro? Che cosa ne pensano?
- Che cosa sarebbe diverso sul lavoro se lei fosse un uomo/una donna?
- Raccomanderebbe a un ragazzo/una ragazza di imparare questo mestiere? Perché?

A3 Suggerimenti per la giornata di progetto

«Alla scoperta del mondo del lavoro da prospettive diverse» – fino ai 12 anni

Per ragazze e ragazzi fino ai 12 anni

Giornata di progetto «Alla scoperta del mondo del lavoro da prospettive diverse»

Suggerimenti per una Giornata Nuovo Futuro di successo

Per l'intera giornata, accompagni sul lavoro tuo padre, tua madre o una persona di riferimento. Entrambe/i vi siete preparate/i. Ma come si svolge esattamente la giornata?

Tuo padre/tua madre/la persona di riferimento

- ti mostra il suo posto di lavoro;
- ti mostra i lavori che vengono svolti quotidianamente;
- ti presenta a colleghe e colleghi;
- ti affida un compito che sei in grado di svolgere da sola/o.

E tu?

Tu osservi.

Scopri tuo padre, tua madre o la tua persona di riferimento in un contesto completamente diverso, a contatto con colleghe e colleghi.

- Chi lavora nell'azienda?
- Sono in maggioranza donne o uomini?
- Si tratta di persone giovani o più anziane?
- Come sono vestite?
- Come si rapportano tra loro?
- Come sono sistemati i vari posti di lavoro?
- Ci sono fotografie di familiari? Degli animali domestici?
- Ci sono piante? Disegni dei figli o delle figlie?
- Che cosa ti colpisce in particolare?

Tu ascolti.

Sentirai molte cose nuove, sconosciute, forse anche sorprendenti.

- Come parlano le persone tra di loro?
- Parlano molto?
- Quando si parlano? Durante il lavoro o nella pausa?
- Parlano del lavoro?

- Si raccontano fatti privati?
- Parlano dei figli o delle figlie?
- Raccontano del tempo libero?
- Comprendi quello che dicono?
- Che cosa ti colpisce?

Tu collabori.

Tuo padre, tua madre o la persona di riferimento ti affida un compito che puoi eseguire da sola/o.

- Chi ti affida il lavoro ti spiega passo dopo passo come devi procedere.
- Se qualcosa non ti è del tutto chiaro, dillo subito.
- Anche se sei sicura/o di aver compreso: chiedi ugualmente se puoi riassumere brevemente il tutto.
- Una volta iniziato il lavoro procedi secondo i tuoi ritmi. Nessuno ti chiede di finire in fretta.

Ricorda: chi lavora commette errori. Succede a tutti. Nessuno ce l'avrà con te!

Tu fai domande.

Poni il maggior numero di domande possibile. Puoi interrogare direttamente tuo padre, tua madre, la tua persona di riferimento, le colleghe e i colleghi.

Tuo padre, tua madre o la persona di riferimento può anche chiedere prima a una collega o a un collega se puoi intervistarla o intervistarlo. Così hai abbastanza tempo per prepararti al colloquio. Rifletti sulle domande da porre e mettile per iscritto. Ecco alcune proposte.

- Che cosa fa durante l'arco della giornata?
- Fa volentieri il suo lavoro?
- Chi le dice quello che deve fare?
- Ci sono mansioni che non le piacciono?
- Ha figli o figlie?
- Chi si occupa di loro mentre è al lavoro?
- Le piacerebbe essere capo/capo?

Ricorda: la maggior parte delle persone parla volentieri di sé e del proprio lavoro.

Sarà sicuramente una bella esperienza.

Buon divertimento!

A4 Suggerimenti per la giornata di progetto

«Alla scoperta del mondo del lavoro da prospettive diverse» – dai 13 anni

Per ragazze e ragazzi dai 13 anni

Giornata di progetto «Alla scoperta del mondo del lavoro da prospettive diverse»

Suggerimenti per una Giornata Nuovo Futuro di successo

Presto dovrai scegliere una professione, la Giornata Nuovo Futuro arriva quindi a proposito. In compagnia di tuo padre, tua madre o di un'altra persona di riferimento fai conoscenza di una realtà aziendale, vedi diversi posti di lavoro, scopri professioni diverse, incontri professioniste/i.

Durante questo giorno puoi permetterti di essere curiosa/o e di chiedere tutto ciò che ti interessa. La tua persona di riferimento e le/i sue/suoi colleghe/i aspettano te e le tue domande!

Quello che osservi nel corso di questa giornata, quello che senti, vedi e chiedi ti tornerà utile nel momento in cui ti troverai a dover fare la tua scelta professionale. Impari a conoscere tanti percorsi di vita diversi – e ricevi suggerimenti che ti aiutano a pianificare il tuo futuro.

Come si svolge esattamente la giornata?

Entrambe/i, tu e tuo padre, tua madre o la tua persona di riferimento, vi preparate insieme.

Tuo padre/tua madre/la persona di riferimento

- ti mostra il suo posto di lavoro;
- ti mostra i lavori che vengono svolti quotidianamente;
- ti spiega quali professionisti/e operano nell'azienda;
- ti presenta a colleghe e colleghi;
- se possibile, ti affida un compito che sei in grado di svolgere da sola/o;
- ha trovato una persona disponibile a farsi intervistare;
- ti presenta a questa persona.

Da parte tua:

- rifletti su cosa vorresti imparare nel corso della Giornata Nuovo Futuro;
- decidi, con tuo padre, tua madre o la tua persona di riferimento quale professionista ti piacerebbe intervistare;
- osservi professioniste/i al lavoro;
- ascolti quando parlano tra di loro;
- collabori laddove e quando possibile.

Come preparare l'intervista:

- tra le numerose domande a disposizione, scegli quelle che intendi rivolgere alla/al professionista;
- scrivi le domande sull'apposito foglio;
- conduci l'intervista. Puoi registrarla oppure prendere appunti. Se intendi registrare, devi prima chiedere il consenso della persona che vuoi intervistare.

Ricorda: forse prossimamente a scuola ti capiterà di dover scrivere un tema o fare una presentazione su un argomento a scelta.

Ecco un'ottima occasione per sorprendere le tue compagne e i tuoi compagni di classe presentando loro la tua intervista.

Buon divertimento!

A5 Suggerimenti per la giornata di progetto

«Prospettive diverse a contatto con professioniste e professionisti»

Per ragazze e ragazzi fino ai 12 anni

Giornata di progetto «Prospettive diverse a contatto con professioniste e professionisti»

Suggerimenti per una Giornata Nuovo Futuro di successo

La Giornata Nuovo Futuro ti offre l'opportunità di osservare da vicino il mondo della tecnica, dell'informatica, delle scienze naturali oppure una professione nei campi dell'assistenza, delle cure o dell'istruzione.

Ma come si svolge esattamente la giornata?

Un/a rappresentante dell'azienda o dell'istituto

- compie con te, gli altri giovani una visita guidata dell'azienda/istituto;
- ti mostra i lavori che vengono svolti quotidianamente;
- ti consente di dare una mano e di svolgere una mansione pratica;
- ti presenta alle professioniste e ai professionisti a cui puoi porre domande sul lavoro e la vita professionale.

E tu?

Tu osservi.

Impari a conoscere un nuovo ambito lavorativo.

- Chi vi lavora?
- Sono in maggioranza donne o uomini?
- Si tratta di persone giovani o più anziane?
- Come sono vestite?
- Come si rapportano tra loro?
- Ci sono postazioni di lavoro particolari? Come sono?
- Quali apparecchiature tecniche vengono utilizzate?
- Come sono le bambine e i bambini dell'asilo nido, le persone anziane ospiti dell'istituto, i e le pazienti o i e le clienti?
- Che cosa ti colpisce in particolare?

Tu ascolti.

Sentirai molte cose nuove, sconosciute, forse anche sorprendenti.

- Come parlano le persone tra di loro?

- Parlano molto?
- Quando si parlano? Durante il lavoro o nella pausa?
- Parlano del lavoro?
- Capisci quello che dicono?
- Lavorano assieme o da soli?
- Hanno contatti diretti con clienti/bambine e bambini/persone anziane?
- Che cosa ti colpisce?

Tu raccogli esperienze pratiche.

Hai l'opportunità di svolgere un compito o di dare una mano.

- Chi ti affida il lavoro ti spiega passo dopo passo come devi procedere.
- Se qualcosa non ti è del tutto chiaro, dillo subito.
- Partecipa a un lavoro di gruppo e discuti con gli altri ragazzi/le altre ragazze il modo migliore per procedere.
- Una volta iniziato il lavoro procedi secondo i tuoi ritmi. Nessuno ti chiede di finire in fretta.

Ricorda: chi lavora commette errori. Succede a tutti. Nessuno ce l'avrà con te!

Tu fai domande.

Poni il maggior numero di domande possibile. Puoi interrogare direttamente professioniste/i e apprendiste/i con cui entri in contatto.

Magari hai anche l'occasione di intervistare un uomo o una donna sul suo lavoro e sulla sua vita. Nella scheda «Tematiche e suggerimenti per le domande dell'intervista» trovi alcune proposte e di seguito alcuni esempi.

- Che cosa fa durante l'arco della giornata?
- Fa volentieri il suo lavoro?
- Qual è la particolarità del suo lavoro?
- Ha figli o figlie? Chi se ne occupa quando è al lavoro?
- Le piacerebbe essere capo/capo?

Ricorda: la maggior parte delle persone parla volentieri di sé e del proprio lavoro.

Sarà sicuramente una bella esperienza.

Buon divertimento!

A6 Documento base per l'intervista

Prima dell'intervista, prendi nota delle domande che desideri porre.

Domanda 1

Risposta

Domanda 2

Risposta

Domanda 3

Risposta

Domanda 4

Risposta

Domanda 5

Risposta

Domanda 6

Risposta

Domanda 7

Risposta

A7 Lista di controllo per i genitori: preparazione alla Giornata Nuovo Futuro

Lista di controllo per la preparazione e lo svolgimento della Giornata Nuovo Futuro: alla scoperta del mondo del lavoro da prospettive diverse

Preparativi

La persona da accompagnare va scelta nell'ottica della scoperta di nuove prospettive. Le ragazze accompagnano al lavoro una persona con un mestiere tipicamente maschile, i ragazzi una persona con un mestiere tipicamente femminile.

- Chiedete a vostra/o figlia/o se desidera accompagnarvi durante una giornata di lavoro; di solito i e le giovani accettano con entusiasmo.
- Chiedete al datore/alla datrice di lavoro o ai/alle superiori se potete farvi accompagnare da vostra/o figlia/o per un giorno sul lavoro. Mettete in evidenza il fatto che tale esperienza presenta vantaggi anche per l'azienda.
- Informate colleghe e colleghi della vostra intenzione.
- Prima della giornata, pensate agli eventuali compiti di routine che vostra/o figlia/o potrebbe svolgere autonomamente e rimandate tutte le incombenze non urgenti. Vostra/o figlia/o sarà gratificata/o dalla collaborazione concreta!
- Chiedete a un/a collega se sarebbe disposta/o a farsi intervistare da vostra/o figlia/o. Chiarite con lei/lui e i/le superiori il tempo che potrà essere riservato per l'intervista.
- Aiutate vostra/o figlia/o nella preparazione dell'intervista (cfr. Suggerimenti per la giornata di progetto «Alla scoperta del mondo del lavoro da prospettive diverse»).
- Cercate di motivare altri padri e madri a portare con sé i propri figli e le proprie figlie. Riflettete insieme su eventuali attività da far svolgere ai ragazzi e alle ragazze in gruppo.

Il giorno prima

- Discutete con vostra/o figlia/o lo svolgimento della giornata (sveglia al mattino, colazione, tragitto, inizio del lavoro, pausa, pranzo, fine del lavoro). Spiegatele/gli quello che dovrà eseguire durante la giornata. Attenzione a non «sovraccaricare» l'agenda!
- Prevedete una postazione di lavoro per vostra/o figlia/o. Se utilizzate materiali o abiti particolari, predisponete tutto quanto spiegandone significato e scopo a vostra/o figlia/o.

Possibile svolgimento della Giornata Nuovo Futuro

- Al mattino uscite insieme, così che vostra/o figlia/o veda il vostro tragitto quotidiano.
- Mostrate a vostra/o figlia/o il vostro posto di lavoro e presentatela/o a superiori, colleghe e colleghi.
- Spiegate a vostra/o figlia/o com'è organizzata l'azienda e quali mansioni devono svolgere i/le dipendenti. (Ricordate che per lei/lui è tutto nuovo, per cui ditele/gli le cose poco a poco, in modo che abbia il tempo di elaborarle).
- Affidate a vostra/o figlia/o un compito che è sicuramente in grado di eseguire e che, di conseguenza, costituirà un'esperienza positiva e di successo.
- A mezzogiorno, pranzate assieme, possibilmente con colleghe e colleghi coi quali vostra/o figlia/o possa parlare e discutere.
- Accompagnate vostra/o figlia/o dal/la collega disposto/a a farsi intervistare.
- Prima della fine del lavoro, prevedete mezz'ora di tempo per parlare con vostra/o figlia/o della giornata, per rispondere a eventuali domande e discutere insieme esperienze e impressioni.

Nella misura del possibile, lasciatevi guidare attraverso la giornata dalla curiosità di vostra/o figlia/o!

A8 Motivi validi o pretesti?

Quando lavori in un'azienda, ci si attende che tu arrivi ogni giorno puntuale sul posto di lavoro. Può naturalmente capitare che una volta tu debba essere assente. Quali sono, a tuo giudizio, i motivi validi per non recarsi al lavoro e quali invece soltanto pretesti?

Il motivo per cui oggi non vado al lavoro	Motivo valido	Pretesto
1. Devo andare dal medico.	☐	☐
2. Presto dovrò sostenere l'esame per la patente di guida e mi devo esercitare.	☐	☐
3. Ho perso il treno.	☐	☐
4. Non mi sento molto bene.	☐	☐
5. Devo andare a un funerale.	☐	☐
6. Ho la febbre.	☐	☐
7. Devo restare a casa a curare il fratellino.	☐	☐
8. Un'amica vuole che vada con lei a fare una gita.	☐	☐
9. Devo assolutamente andare dal parrucchiere.	☐	☐
10. Oggi passa da casa l'idraulica.	☐	☐
11. Sono andato a letto alle 2 del mattino.	☐	☐
12. Non ho trovato niente da indossare.	☐	☐
13. Il tempo è troppo brutto per uscire.	☐	☐
14. Il lavoro è troppo stressante, devo riposarmi.	☐	☐
15. Mio figlio è malato e devo occuparmi di lui.	☐	☐
16. La mia auto non parte più.	☐	☐

Una volta compilato il foglio, discutine con tuo padre, tua madre o la tua persona di riferimento.

- Com'è la situazione nell'azienda in cui trascorri la Giornata Nuovo Futuro?
- In quali circostanze è consentito ai/alle dipendenti di restare a casa? Quando no?
- Esistono motivi diversi per le donne e gli uomini?
- Quali sono, secondo tuo padre, tua madre o la tua persona di riferimento, motivi validi e quali invece pretesti?
- Vi trovate d'accordo?

A9 Manuale per l'intervento dei padri coadiuvanti nei compiti di cura

Nuovo Futuro – padri coadiuvanti nei compiti di cura si raccontano



Grazie mille per voler raccontare la vostra attività ai ragazzi durante la Giornata Nuovo Futuro!

Nuovo Futuro invita esplicitamente le ragazze e i ragazzi a seguire una persona di riferimento adulta e a scoprire professioni e scelte di vita a loro estranee, e contribuisce così ad ampliarne l'orizzonte professionale e le prospettive di vita.

Al contrario dei ragazzi, per molte ragazze non è sempre automatico pensare di esercitare un'attività professionale per tutta la vita. Per questo motivo, servono misure di sostegno diverse. La Giornata Nuovo Futuro offre l'opportunità di svolgere programmi separati per i due gruppi: mentre le ragazze prendono parte a un progetto extrascolastico, gli e le insegnanti possono organizzare per i ragazzi una giornata di progetto speciale a scuola sul tema delle pari opportunità e di progetti di vita moderni.

Il vostro intervento in qualità di padri coadiuvanti nei compiti di cura serve proprio a mostrare ai ragazzi che esistono progetti di vita a cui non hanno mai magari nemmeno pensato.

A9 Manuale per l'intervento dei padri coadiuvanti nei compiti di cura

Gruppo target

Il vostro intervento si svolgerà alle scuole medie, di fronte a ragazzi tra gli 11 e i 13 anni.

Obiettivi dell'intervento

I ragazzi conoscono di persona un uomo che anche in settimana si occupa regolarmente dei lavori domestici e della cura dei bambini, un papà che cambia i pannolini a figlie e figli, gioca con loro, va a fare la spesa, pulisce, fa il bucato, cucina, proprio come fa la mamma nella maggior parte dei casi.

Gli allievi hanno la possibilità di porre domande e di scoprire come mai un uomo, pur restando tale, sceglie di occuparsi delle mansioni domestiche.

Il vostro esempio dovrà servire ad ampliare l'orizzonte dei ragazzi per quando si tratterà di scegliere quale via seguire.

Preparazione dell'intervento

Dato che siete ospiti della scuola/classe, è molto importante discutere prima il vostro intervento con l'insegnante. La lista di controllo seguente può essere d'aiuto.

- Dove svolgo l'intervento?
- Quanto tempo ho a disposizione?
- Quanti ragazzi partecipano? Ci sono anche ragazze?
- Gli/le insegnanti hanno idee in merito all'organizzazione e allo svolgimento?
- Che cosa si aspettano gli/le insegnanti? Come devo prepararmi?
- Quali temi devo assolutamente affrontare, quali sono auspicati?
- Ho attività da proporre ai ragazzi?
- Come vengono preparati i ragazzi all'incontro?
- In che modo l'intervento verrà commentato e valutato successivamente in classe?

È compito dell'insegnante, responsabile della lezione anche durante il vostro intervento, preparare adeguatamente la classe all'incontro. L'insegnante pianifica per tempo l'elaborazione successiva con i ragazzi e vi informa al riguardo.



A9 Manuale per l'intervento dei padri coadiuvanti nei compiti di cura

Temi dell'intervento

- Illustrate ai ragazzi una vostra giornata tipo di papà impiegato a tempo parziale o casalingo a tempo pieno. Come vi organizzate?
- Spiegate ai ragazzi i vantaggi che traete dall'occuparvi dei lavori domestici. Usate esempi concreti.
- «L'attività di casalingo mi permette di...» (p. es. essere indipendente, cucinare da solo un pasto completo per la famiglia).
- «Curare i figli/le figlie mi permette di...» (p. es. seguire personalmente la loro crescita, essere presente quando incominciano a camminare, a parlare).
- «Per me è importante...» (p. es. organizzarmi come voglio, decidere autonomamente quando fare che cosa).
- Preparate una frase che riassume l'intero concetto, per esempio: «Come uomo e papà voglio occuparmi anche delle faccende domestiche e dei figli/delle figlie, non solo guadagnare soldi. Voglio avere tempo per la famiglia e la casa».
- Indicate pure una difficoltà della vostra giornata (p. es. la divisione dei compiti con la compagna, la gestione del tempo) e uno svantaggio (p. es. l'impossibilità di fare carriera) e spiegate come superate questi ostacoli.
- Come uomo, fate delle cose diverse rispetto alla vostra compagna/moglie? Discutete con i ragazzi sui vantaggi che la vostra decisione di occuparvi delle faccende domestiche ha portato agli altri, per esempio ai figli/alle figlie, alla compagna, a colleghi/e e, in generale, alla società.
- Se possibile, affrontate l'argomento lavoro: va considerato lavoro solo quello retribuito? Che cosa capiterebbe se scioperassero tutte le persone che svolgono lavori non retribuiti? Informazioni da integrare nella discussione: in Svizzera, ogni anno sono prestate più ore di lavoro non retribuito che retribuito. La maggior parte del lavoro non retribuito concerne le faccende domestiche. Per ogni ora di lavoro retribuito ne viene svolta almeno una di lavoro domestico non retribuito.

Organizzazione dell'intervento

Siete liberi di organizzare il vostro intervento con l'insegnante. Di seguito, vi forniamo alcuni consigli che in passato si sono rivelati preziosi. Organizzate il programma secondo i vostri desideri, le vostre esigenze e il tempo che avete a disposizione.

- Presentate voi e la vostra famiglia (chi siete, come vivete, come trascorrete una giornata tipo), magari servendovi di oggetti per rappresentare simbolicamente la situazione.
- Portate qualcosa che rappresenti le vostre attività in casa, con i/le bambini/e, nel tempo libero, per esempio un attrezzo, un oggetto, delle fotografie.
- Non parlate per più di 15 minuti di fila, intervallate i vostri racconti con altre attività.
- Chiedete agli allievi di illustrare a gesti un lavoro domestico che fanno volentieri e uno che preferirebbero non fare. I compagni devono cercare di indovinare di quale mansione si tratta. Magari gli stessi ragazzi devono occuparsi di qualche lavoretto a casa. Chiedete loro di spiegare quali opinioni hanno al riguardo. In seguito, potete presentare anche il vostro punto di vista, supportato dalle esperienze che avete acquisito. L'importante è rispettare tutte le opinioni, non sminuire quelle degli allievi.
- Svolgete insieme ai ragazzi un lavoro domestico (stirare magliette o asciugapiatti, lustrare le scarpe o pulire le finestre dell'aula, smistare il bucato, preparare una merenda, tagliare frutta e verdura, cucinare un pasto ecc.).
- In passato, alcuni papà hanno portato il figlio/la figlia a scuola per presentare in modo più diretto la cura dei bambini ai ragazzi. La bimba/il bimbo deve però sentirsi a suo agio in una situazione del genere. In alternativa, potete ricorrere a una bambola per mostrare ad esempio l'uso del marsupio.

A9 Manuale per l'intervento dei padri coadiuvanti nei compiti di cura

- Chiedete ai ragazzi di ricordare che cosa hanno apprezzato del loro papà o di un'altra figura maschile. Contava soprattutto il tempo che questa persona dedicava loro o piuttosto i regali che la stessa faceva? Anche in questo caso è importante rispettare tutte le opinioni, non sminuire quelle degli allievi. Si potrebbe infine invitare gli allievi a spiegare come si comporterebbero da futuri papà.
- Al termine di un'attività, raccontate agli allievi che cosa vi ha spinto a optare per questo tipo di vita. Che cosa offre il lavoro a casa, in famiglia? Come riuscite a dedicare meno tempo di altri papà a una professione? Che cosa pensano della vostra decisione i colleghi, i superiori, i parenti, i vicini, gli amici?

A9 Manuale per l'intervento dei padri coadiuvanti nei compiti di cura



- Potreste sottoporvi a un'intervista, con i ragazzi che fungono da giornalisti e vi pongono domande preparate in precedenza o spontanee. Alla fine, gli allievi scrivono un breve resoconto per il loro giornale scolastico (o magari per un quotidiano locale).
- Concludete l'incontro con una sorta di sondaggio con una scala di risposte dall'1 al 10 da presentare ai ragazzi. Le domande potrebbero essere di questo tipo: quanto è importante per la famiglia il lavoro domestico non retribuito del papà? Quanto è importante per un/a bambino/a trascorrere regolarmente tempo da solo con il papà? In futuro dedicherò tempo sia a una professione retribuita sia ai lavori domestici? (1 = sicuramente no, 10 = sicuramente sì)

Vi auguriamo un interessante intervento al programma per i ragazzi della Giornata Nuovo Futuro!

Concetto

Thomas Huber-Winter: Fachstelle UND Familien- und Erwerbsarbeit für Männer und Frauen, su incarico dell'Ufficio Nuovo Futuro

A10 Il mestiere di XYZ fa per me?

	Come valuti le tue capacità in questo settore?				In quale misura tali capacità sono necessarie per esercitare il mestiere di ?					
	Scarse				Molto buone	Scarsa				Elevata
	1	2	3	4		1	2	3	4	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	
	☐	☐	☐	☐						

Impressum

Testo

Andrea Keck Frei

Pädagogische Hochschule Zürich, docente

Idee di progetto

Nicole Périsset

Pädagogische Hochschule Zürich, docente, insegnante elementare

Franziska Rutishauser Hubatka

Insegnante elementare, direttrice della scuola Limmat B/C

Susanne Metzger

Pädagogische Hochschule Zürich, responsabile del comparto Naturwissenschaften und Technik

Helen Buss

Pädagogische Hochschule Zürich, docente Berufswahlvorbereitung

Manuale

Al manuale sui progetti per i ragazzi alla Giornata Nuovo Futuro, integrato nel presente manuale, hanno collaborato le seguenti persone.

Eveline Hirsbrunner

CURAVIVA, responsabile Marketing/comunicazione, Berna

Hansjürg Sieber

Pädagogische Hochschule Bern, docente Gender Institut für Weiterbildung, Netzwerk Schulische Bubenarbeit

Monika Weder

CURAVIVA, formazione, Berna

Thomas Huber-Winter

Fachstelle UND Familien- und Erwerbsarbeit für Männer und Frauen

Guido Schär

Associazione svizzera strutture di accoglienza per l'infanzia (ASSAI), Zurigo

Grafica e impaginazione

Kalt Medien AG

Redazione

Ufficio Nuovo Futuro

La Giornata Nuovo Futuro è un progetto degli Uffici e delle Commissioni per le pari opportunità, nonché dei partner di Nuovo Futuro dei Cantoni AG, AR, BE, BL, BS, FR, GE, GL, GR, LU, NE, SG, SH, SO, SZ, TI, UR, VD, VS, ZH, ZG, delle Città di Berna, Lucerna, Zurigo e del Principato del Liechtenstein, sostenuto finanziariamente dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI).

Contatto

Ufficio Nuovo Futuro

c/o Delegata per le pari opportunità
via Canonico Ghiringhelli 1
6501 Bellinzona
Tel. 091 814 30 02

info@nuovofuturo.ch

www.nuovofuturo.ch